

*Confartigianato*  
**IMPERIA**

# L'artigiano

n. 4 | novembre 2017

» ALL'INTERNO

**ASSEMBLEA AIFO**



**VENDEMMIA**



**ANCOS**



**INIZIATIVE**





**CAMPAGNA OLEARIA**

Pag. 2 - 3



**ALIMENTARE**

Pag. 6 - 8



**LAVORO**

Pag. 18 - 20



**CREDITO**

Pag. 23 - 24



**FORMAZIONE**

Pag. 29 - 30



**ANAP**

Pag. 32 - 33



**ANCOS**

Pag. 35 - 36



**SPECIALE VENDEMMIA**

Pag. 4 - 5



**CATEGORIE**

Pag. 9 - 17



**AMBIENTE**

Pag. 21 - 22



**INIZIATIVE**

Pag. 25 - 28



**CONVENZIONI**

Pag. 31



**VARIE**

Pag. 33 - 34



**FIERE**

Pag. 37





# IN PROVINCIA DI IMPERIA IL MAGGIOR NUMERO DI IMPRESE GIOVANILI LIGURI DEL SETTORE AGROALIMENTARE

**S** secondo un recente studio pubblicato da Unioncamere, in Liguria tanti giovani hanno deciso di investire in imprese agroalimentari (agricole e industria alimentare). Dai dati analizzati (aggiornati al mese di giugno) emerge che siano 857 le aziende guidate da under 35, pari al 7,2% sul totale dell'agroalimentare. Numeri che evidenziano un aumento, rispetto all'anno scorso, del 10,4%, con un trend superiore a quello nazionale (+6,8%).

Nella classifica delle regioni, la Liguria si piazza al quarto posto dopo Sardegna, Basilicata e Lazio per variazione % tra il

1° semestre 2016 e 2017 (+10,4%), e all'ottavo posto per incidenza delle imprese giovanili sul totale dell'agroalimentare (7,2%).

A livello provinciale è Imperia ad avere il maggior numero di imprese giovanili che operano nel settore, 290, con una crescita rispetto ad un anno fa del 13,7%: l'incidenza sul totale dell'agroalimentare è pari al 7,0%. Quasi il 65% è costituito da imprese floricole e oleifici.

Segue Savona con 239 imprese under 35, che rappresentano il 6,8% del totale del settore, in aumento dell'11,2%: tra le

principali attività la coltivazione di ortaggi e di fiori che assorbono oltre il 40% del totale. Genova conta 190 imprese (+4,4%) che incidono del 6,4% sul totale: la preferenza dei giovani, in questo caso, va al settore della panificazione (48 imprese) e della coltivazione di ortaggi (35 imprese). Infine La Spezia con 138 imprese (+11,3%) ha l'incidenza più alta sul totale delle imprese agroalimentari (10,3%): 47 aziende operano nel settore delle coltivazioni agricole associate all'allevamento di bestiame e 28 in aziende vinicole e oleifici.

**Enrico Meini**  
Presidente Confartigianato Imperia



## L'ANALISI DELLA STAGIONE OLIVICOLA FRESIA (ASSOCIAZIONE FRANTOIANI OLEARI): "C'È GRANDE RICHIESTA ED I MARGINI DI CRESCITA PER IL SETTORE SONO EVIDENTI"

“Come era previsto la quantità di olive è nettamente superiore alla stagione dello scorso anno, ma le condizioni climatiche hanno influito in alcune zone del territorio. In particolare alcuni uliveti hanno risentito particolarmente della siccità registrata quest'anno, mentre altre zone sono state colpite da grandinate. Il caldo di questa estate almeno ha protetto le olive dagli attacchi della mosca olearia. Questa è quindi una stagione che potremmo definire in chiaro scuro”.

Così Federico Fresia, Presidente di Aifo Liguria (Associazione Italiana Frantoiani Oleari) e Presidente di zona ad Imperia della Confartigianato, analizza la stagione olivicola 2017/2018. Una fotografia che emerge da un confronto con i produttori associati Aifo (pari a 60 sugli 80 totali presenti in provincia di Imperia).

“Di sicuro il risultato finale a consuntivo sarà migliore della scorsa annata – ha aggiunto Fresia – con una crescita stimabile in circa il 40% del numero delle olive destinate alla frangitura e alla salamoia.



La richiesta c'è – ha aggiunto – conseguentemente le possibilità e i margini di crescita per il settore sono evidenti.

Le quotazioni per le olive sono elevate, verrà quindi rispettato il patto di filiera”.

Per quel che riguarda le cifre, saranno sostanzialmente confermate quelle dello scorso anno. Il prezzo base delle olive è pari a 19 euro alla quarta per una resa del 20%, mentre i costi di molitura sono invariati a 20 euro al quintale e 2,70 alla quarta.



## LA CONFARTIGIANATO E L'AIFO PRESENTI AD OLIOLIVA

**A**nche quest'anno la Confartigianato di Imperia sarà presente ad Olioliva, la Festa dell'olio nuovo in programma da venerdì 10 a domenica 12 Novembre. Torna quindi il tradizionale appuntamento in cui Imperia conferma il suo ruolo di capitale dell'olio d'oliva. La Confartigianato parteciperà insieme all'AIFO (Associazione Italiana Frantoiani Oleari) con uno stand istituzionale in cui mostrare i prodotti delle imprese di settore e fornire ogni informazione sulla propria attività.





# AD IMPERIA L'ASSEMBLEA DI AIFO (ASSOCIAZIONE FRANTOIANI OLEARI) DELLA LIGURIA

**S**i è svolta il 18 Settembre ad Imperia, presso l'auditorium della Camera di Commercio Riviere di Liguria, l'assemblea dell'AIFO (Associazione Frantoiani Oleari) della Liguria. Molti i temi trattati: dalle linee guida dell'antincendio ai fondi del Psr, dal recupero delle potature alle modalità di scarico delle acque reflue, dallo stato di calamità per la siccità ai problemi legati all'eccessiva burocrazia.

Presenti all'incontro anche gli assessori della Regione Liguria Sonia Viale (vice-presidente), Marco Scajola e Stefano Mai, il consigliere regionale Alessandro Piana, il sindaco del Comune di Imperia Carlo Capacci.

La serata è stata coordinata da Federico Fresia, presidente di AIFO Liguria e presidente di zona ad Imperia della Confartigianato.

“Durante l'Assemblea si è discusso di alcune problematiche del settore, che sono state analizzate alla presenza dei rappresentanti della Regione Liguria e del Comune di Imperia – ha commentato Federico Fresia – Gli assessori regionali, dalla loro parte, hanno recepito le istanze dei frantoiani ed hanno illustrato le soluzioni che si intendono adottare.

Il sindaco di Imperia Carlo Capacci si è poi dimostrato disponibile, come già accade in altre vallate e cittadine, ad iniziare una sperimentazione sugli scarichi nel depuratore.

Per quel che riguarda le linee guida per l'antincendio, sembra che abbia prevalso la ragionevolezza e molti frantoi non dovranno eseguire i temuti ed onerosi lavori di adeguamento. Buone notizie riguardano anche il Psr, per il quale in passato si sono registrati gravi problemi legati ai lunghi tempi di risposta. Anche su questo abbiamo ora un cauto ottimismo”.



L'occasione dell'Assemblea è stata anche quella di illustrare e confermare i servizi dedicati alla categoria dei frantoiani, in tema di sicurezza sul lavoro, offerti dalla Confartigianato, con cui l'AIFO ha sottoscritto un accordo tre anni fa.

Prossimamente sarà avviato anche il servizio tecnico di affiancamento alle imprese del settore per l'adeguamento alle nuove normative.



## **VENDEMMIA 2017: SI PREVEDE UN LIEVE CALO DELLA QUANTITÀ MA UNA QUALITÀ SUPERIORE “IL VINO COME VEICOLO DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO”**



**M**entre in passato la metà di Settembre coincideva con l'inizio della vendemmia, quest'anno il lavoro è iniziato già ad Agosto. Le condizioni climatiche di questa estate, caratterizzata soprattutto da una generale siccità, ne hanno infatti comportato un netto anticipo. La stagione vitivinicola si preannuncia di minore quantità rispetto al passato, stimabile in circa -15% con variazioni a seconda delle zone, ma con una qualità che potrebbe essere anche superiore al solito.

“Quest'anno la vendemmia è iniziata a fine agosto, quindi con un anticipo di circa due settimane – ha confermato Fulvio Gajardo, dell'omonima azienda di Isolabona - Solitamente prendeva infatti il via non prima del 10/15 Settembre. Le cause sono riconducibili principalmente al clima con le poche precipitazioni cadute negli ultimi mesi. La produzione sarà quindi leggermente inferiore rispetto al passato, ma prevediamo comunque un'alta qualità. Le somme si tireranno poi alla fine, la qualità si vedrà infatti dalla botte quando il vino avrà terminato di fermentare, ma i





presupposti sono più che buoni”. Quanto accaduto pone una riflessione sui possibili investimenti che possano aiutare le imprese ad affrontare le problematiche. Primi tra tutti quelli legati ai sistemi automatici di irrigazione. Non sempre però questo è fattibile.

“Condizioni come quelle riscontrate quest'estate evidenziano l'importanza di investimenti nelle vigne, anche se questo non è sempre possibile – spiega Fulvio Gajaud - Le irrigazioni di soccorso, con cui vengono attrezzate le vigne moderne, non sono infatti facili da installare in quelle vecchie che sorgono in zone dove questi interventi sono meno attuabili”.

Una nota positiva riguarda la cultura del vino, che sta registrando una continua crescita. “Lo testimoniano anche i tanti giovani che si stanno avvicinando, frequentando corsi e cercando di capire le caratteristiche del territorio e dei prodotti – conferma - Questo è importante perché sta parallelamente aumentando la ricerca dei prodotti di qualità”.

Il vino è quindi sempre più legato alla cultura ed alla tradizione del territorio. Valori e potenzialità che possono rappresentare una chiave di successo anche in termini



di valorizzazione dell'entroterra e quindi di turismo. “La Confartigianato da sempre crede molto nella valorizzazione dei prodotti tipici locali, e tra questi è ovviamente compreso il vino – ha detto Giulio Gajaud, presidente della Confartigianato per la zona del ventimigliese - Anche attraverso la partecipazione a fiere ed

eventi è stato più volte promosso il territorio ed i suoi prodotti, per esempio il Rossese di Dolceacqua. In questa maniera si riesce a creare una sinergia vincente tra terra e mare, per portare i turisti a conoscere e ad apprezzare non solo il litorale e le spiagge, ma anche le bellezze del nostro entroterra”.

## ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI: PUBBLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO RELATIVO ALL'INDICAZIONE DELLO STABILIMENTO DI PRODUZIONE O CONFEZIONAMENTO

**È** stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2017 il Decreto legislativo 15 Settembre 2017 n.145, sulla "Disciplina dell'indicazione obbligatoria nell'etichetta della sede e dell' indirizzo dello stabilimento di produzione o confezionamento", per consentire l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Reg. 1169/2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori.

Tale obbligo è stato reintrodotta nella legislazione italiana per assicurare una immediata tutela della salute del consumatore consentendo una rapida rintracciabilità dell'alimento da parte degli organi di controllo, in caso di allerta sanitaria, nonché una informazione trasparente a

completamento dell'indicazione obbligatoria del soggetto responsabile delle informazioni al consumatore.

L'unica variazione intervenuta sul testo del Decreto della scorsa primavera risulta quella relativa agli importi massimi delle sanzioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art.5 che sono quantificati in € 15.000 piuttosto che € 18.000. Il decreto è entrato in vigore il 22 Ottobre 2017, ma la sua applicazione partirà a 180 giorni dalla pubblicazione, ovvero il 5 Aprile 2018.

Poiché sussistono dei dubbi interpretativi relativi alla corretta individuazione della sede dello stabilimento, soprattutto in riferimento a quella di confezionamento da indicare in alternativa a quella di produzione, il Ministero dello Sviluppo

Economico intende a breve predisporre, d'intesa con Ministero della Salute e Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, una circolare di chiarimenti in modo da dare risposte certe agli interrogativi delle imprese.

Nell'occasione si ricorda che il servizio "Primo Label", realizzato con l'ausilio tecnico della Società Made in Italy Slc in esclusiva per gli associati Confartigianato e grazie al quale si possono calcolare i valori nutrizionali di ogni prodotto e predisporre la relativa etichetta, contempla già la possibilità di inserire nella stessa etichetta oltre ad altre informazioni volontarie anche lo stabilimento di produzione o confezionamento senza ulteriori costi rispetto al prezzo convenzionato di € 80.

## SANREMO: NUOVA INIZIATIVA DEDICATA ALLA SARDENAIRA, PRODOTTO SIMBOLO DELLA CITTÀ

**L'**iniziativa del record della sardenaira (39,3 metri), che si è svolta in piazza San Siro a Sanremo lo scorso 24 agosto, ha rappresentato un momento di festa da condividere con turisti e residenti ma, allo stesso tempo, ha voluto celebrare un prodotto entrato nel cuore di tutti i sanremesi.

La tradizionale sardenaira sanremasca è infatti un prodotto simbolo della tradizione e della cultura locale. Non a caso, su iniziativa della Confartigianato, nel 2014 ha ottenuto il marchio De.Co. Il Comune di Sanremo, dopo il necessario iter, ha infatti iscritto la sardenaira nel registro comunale delle Deco il disciplinare di produzione, con creazione di relativo logo, di questa specialità locale.

Carlo Rovere, presidente dei panificatori della Confartigianato (e presidente del Civ Luci a San Siro, organizzatore dell'iniziativa del record), aveva indicato nel disciplinare gli ingredienti necessari per la preparazione della sardenaira De.Co., sia per l'impasto sia per il condimento, e le varie fasi della preparazione stessa.

Tutti quelli che intendono utilizzare il marchio De.Co. devono quindi rispettare le norme definite nel disciplinare, impegnandosi a seguirlo nella sua interezza e rispettando le norme sanitarie vigenti. I forni e laboratori che hanno ottenuto l'identificazione, hanno la possibilità di apporre il logo De.Co. all'esterno del proprio locale. La denominazione comunale mira infatti a favorire lo sviluppo di



una rete di piccoli produttori artigianali qualificati che si attengano scrupolosamente all'applicazione del disciplinare di produzione.

## IL “GUSTO” DELL’ESTATE LIGURE È ARTIGIANO

195 MICROIMPRESE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA SPECIALIZZATE NELLE PRODUZIONI “ESTIVE”: STREET FOOD, GELATO, BIRRA, OLIO DI OLIVA

MEINI: “PRODOTTI CARATTERIZZATI DA QUALITÀ E TRADIZIONE, CHE MUOVONO L'ECONOMIA E TENGONO ALTO IL NOME DEL FOOD MADE IN ITALY”

**A** custodire le “ricette” estive del made in Liguria ci pensano gli artigiani. Sono 195 le microimprese della provincia di Imperia specializzate nella produzione di alcuni degli alimenti tipici dell'estate: olio di oliva, gelato e prodotti di pasticceria, birra, pizza e street food. A dirlo sono gli ultimi dati Unioncamere-Movimprese relativi al secondo trimestre dell'anno.

“Rispetto delle materie prime e tecniche di lavorazione tradizionali, oltre a una continua attenzione verso le esigenze alimentari dei consumatori, sono le caratteristiche principali delle nostre produzioni artigiane, da sempre riconosciute per la loro genuinità e specialità – commenta il presidente di Confartigianato Imperia e Presidente nazionale panificatori oltre che responsabile regionale alimentazione di Confartigianato Liguria Enrico Meini – E come dimostrano i numeri, le specialità “estive” artigiane, oltre a essere buone e salutari, nel rispetto della cosiddetta “dieta me-

diterranea”, rappresentano anche una consistente fetta del tessuto economico regionale e tengono alto il nome del food made in Italy nel mondo”.

A livello nazionale sono oltre 46.500 micro e piccole imprese (più di 1500 in Liguria) che lavorano per soddisfare la domanda di questi prodotti, apprezzati per qualità e varietà non solo dai turisti stranieri ma anche dagli stessi italiani: la spesa delle famiglie per i soli consumi tipici dell'estate ammonta a ben 9,7 miliardi di euro ogni anno. La spesa maggiore, oltre 3 miliardi di euro (118 euro a famiglia), è dedicata al condimento per eccellenza, l'olio d'oliva. Anche per il simbolo del cibo made in Italy, la pizza, gli italiani spendono circa 3 miliardi l'anno. Nell'alimentazione estiva non può mancare il gelato: gli italiani ne consumano per un valore di 1,85 miliardi di euro, quasi a pari merito con la birra, che vale 1,82 milioni.

In Liguria sono ben 956 le imprese artigiane produttrici di pizza, street food e

altro cibo da asporto, mentre 529 sono le gelaterie o pasticcerie attive sul territorio. 53 micro e piccole aziende sono attive nella produzione di olio di oliva e altri oli vegetali, 13 i produttori di birra artigianale. In totale sono ben 2.834 gli occupati in questi quattro settori di produzione.

A livello provinciale, troviamo 750 microimprese produttrici delle tipicità estive a Genova, 365 nel savonese, 241 alla Spezia e 195 in provincia di Imperia. Street food e pizza sono più diffusi sul territorio genovese (551 realtà artigiane attive), seguiti da quelli savonesi (185), spezzini (138) e imperiesi (82). Gelati e altre specialità dolci sono così distribuite: 192 a Genova, 168 a Savona, 96 nello spezzino e 73 nell'imperiese. L'olio: la maggioranza dei produttori è a Imperia (37), se ne contano poi 7 nel savonese, 6 alla Spezia e 3 a Genova. I birrifici artigiani sono più diffusi in provincia di Savona (5), seguiti da quelli genovesi (4), imperiesi (3) e uno alla Spezia.

## DECRETO INTERMINISTERIALE SULL'OBBLIGO DELL'INDICAZIONE IN ETICHETTA DELL'ORIGINE DEL GRANO SUI PRODOTTI PASTARI

**L**a Commissione europea ha redatto una relazione per il Parlamento Europeo in merito alla possibilità di estendere l'indicazione obbligatoria di origine per alcuni tipi di alimenti, tra cui quelli ottenuti a partire da un unico ingrediente, come ad esempio la semola per i prodotti pastari.

Le conclusioni alle quali è pervenuta la Commissione europea, che ha rilevato come i costi derivanti dall'introduzione di tale obbligo siano superiori ai benefici sia per i consumatori sia per i produttori,

sono state quelle di mantenere la facoltatività all'operatore di fornire in etichetta le informazioni di origine mantenendo invariati i prezzi di vendita e consentendo comunque ai consumatori di scegliere, se lo desiderano, prodotti con origini specifiche, senza pregiudicare la competitività degli operatori del settore alimentare.

Il legislatore italiano invece, nella fattispecie il MIPAAF ed il MISE, ha ritenuto che fosse necessario prevedere per la pasta alimentare, al pari di quanto già fissato con il decreto che ha imposto l'origine

del latte per i prodotti lattiero-caseari, l'indicazione obbligatoria sia della semola, sia del grano duro da cui deriva.

A tal fine è stato redatto un Decreto interministeriale, che è stato pubblicato in G. U. n. 191 del 17 Agosto 2017, e che entrerà in vigore dopo 180 giorni dalla pubblicazione, proprio per tener conto della complessità di avviare un sistema di tracciabilità interna del grano nelle semole e da queste nella pasta. L'applicazione sarà in via sperimentale fino al 30 dicembre 2020.

## CHIARIMENTI SULL'APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO CONTENENTE IL QUADRO SANZIONATORIO SUI MOCA

**D**al 2 aprile è in vigore il Decreto legislativo n. 29/2017 che prevede sanzioni più severe per chi viola le norme, contenute nel Regolamento 1935/2004, sulla sicurezza di materiali e oggetti che entrano in contatto con gli alimenti, i cosiddetti MOCA. Parliamo di piatti, bicchieri, posate, bottiglie, coltelli da lavoro, incarti, etichette, imballaggi. Ai sensi dell'art. 16 del Reg. 1935/2004, le misure specifiche di cui all'articolo 5 dello stesso Regolamento prevedono che i materiali e gli oggetti cui esse si riferiscono siano corredati di una dichiarazione scritta che attesti la loro conformità alle norme vigenti. Una documentazione appropriata deve essere disponibile per dimostrare tale conformità e deve essere resa disponibile alle autorità competenti che la richiedano.

Analogo obbligo è previsto per l'utilizzazione, in sede di produzione o commercio degli alimenti, di MOCA, che è subordinata all'accertamento della loro conformità alle norme vigenti nonché della idoneità tecnologica allo scopo cui sono destinati. (art. 7, D.M. 21 marzo 1973). Pertanto, l'impresa dovrà essere fornita della dichiarazione di conformità rilasciata dal produttore, ed essere sempre in grado di consentire all'autorità sanitaria di identificare il fornitore o il produttore dell'oggetto impiegato. In generale la dichiarazione di conformità è un'assunzione di responsabilità da parte del produttore ed attesta l'idoneità del MOCA con il prodotto alimentare alle norme vigenti, nelle condizioni e con le eventuali limitazioni indicate, ivi compresi gli utilizzi previsti e, ove applicabile, le informazioni fornite dal cliente utilizzatore. Nella dichiarazione devono essere riportate tutte le informazioni che devono essere analizzate e valutate dalle imprese del settore alimentare che si assumono la responsabilità di porre il materiale a contatto con l'alimento.

Nel decreto vengono di fatto praticamente accomunati nella medesima responsabilità per mancato rispetto delle disposizioni richiamate sia i produttori dei materiali ed oggetti destinati a venire in contatto con gli alimenti che i semplici utilizzatori degli stessi, ossia gli alimenta-



risti Si riporta a titolo di esempio di buona pratica, una serie di elementi che possono essere presenti nelle dichiarazioni di conformità dei MOCA, salvo disposizioni specifiche, affinché sia assicurata un'adeguata informazione, tra le parti interessate:

- identità ed indirizzo del produttore o dell'importatore (ragione sociale Dell'emittente della dichiarazione e dati di riferimento per contattare lo stesso);
- identità dell'azienda destinataria del documento;
- descrizione della tipologia ed identificazione del materiale a cui si riferisce (denominazione commerciale, nome o altre informazioni di identificazione);
- presenza di codice identificativo o numero della dichiarazione che consente di stabilire in modo univoco la relazione tra la dichiarazione ed i singoli lotti del medesimo materiale;
- la dichiarazione che i materiali rispettano le norme per la tutela della salute dei consumatori;
- lingua del documento comprensibile per il cliente utilizzatore (in italiano per l'Italia);
- conformità con un richiamo alla normativa di riferimento (Regolamento CE 1935/2004 più eventuale normativa specifica);
- informazioni pertinenti l'uso, ivi comprese le eventuali restrizioni (temperature, tempi di contatto, sostanze e ambienti, ecc.), le sostanze di composizione e soggette a limitazioni o restrizioni o agli additivi a doppio uso;
- tipologia di alimenti per i quali il materiale o l'oggetto è adeguato per essere destinato a venire a contatto;

- informazioni sull'impiego di biocidi di superficie;
- data di compilazione della dichiarazione;
- firma del responsabile della dichiarazione e la posizione che ricopre all'interno dell'azienda.

La dichiarazione deve essere tempestivamente aggiornata quando cambiamenti significativi di fabbricazione determinino variazioni di migrazione o quando si è in presenza di nuovi dati scientifici o di adeguamenti della legislazione attinente.

La dichiarazione di conformità rilasciata dal produttore non esclude quindi che il cliente utilizzatore effettui le dovute verifiche a conferma della completa idoneità, anche tecnologica, del materiale, segnalando tempestivamente eventuali discordanze rispetto alle indicazioni fornite dal produttore. La responsabilità dell'utilizzatore viene addebitata anche se proporzionalmente in relazione al ruolo svolto nella filiera, prevedendo una forbice tra minimo e massimo delle sanzioni. Poiché all'articolo 6 del decreto in oggetto, si è introdotta, inoltre, la previsione di un obbligo per gli operatori del settore dei MOCA, con esclusione degli utilizzatori degli stessi, di comunicazione all'autorità sanitaria territorialmente competente degli stabilimenti posti sotto il proprio controllo che eseguono le attività di cui al regolamento (CE) n. 2023/2006 sulle buone pratiche di fabbricazione dei MOCA, per creare un'anagrafica di settore, è opportuno che il produttore alimentare prima dell'acquisto dei MOCA verifichi che l'impresa fornitrice abbia assolto tale obbligo per evitare corresponsabilità.

## EDILIZIA, SINDONI: “ORMAI SIAMO IN EMERGENZA, BISOGNA VELOCIZZARE LE AUTORIZZAZIONI PREVENTIVE DEL CEMENTO ARMATO”

La Confartigianato di Imperia ha inviato una lettera alla Regione Liguria e alla Provincia di Imperia per ribadire l'assoluta necessità che si riduca ulteriormente l'iter di rilascio delle autorizzazioni preventive del cemento armato. Più volte in passato era già stata sollevata la problematica, per la quale era avvenuta ad inizio 2017 una risposta positiva con l'invio di due ingegneri ed il distacco di un geologo. Ad oggi però sono in esame le pratiche di gennaio, un tempo ancora troppo lungo ed inaccettabile visto lo stato di difficoltà delle imprese edilizie che necessiterebbero di risposte più celeri. I dati in provincia di Imperia infatti confermano una pesante realtà: esaminando i numeri della Cassa Edile di Imperia dell'ultimo anno (ultimo raffronto completo maggio 2016 – maggio 2017) emerge in provincia di Imperia una perdita di 45 imprese con un calo complessivo del numero di operai impiegati nel settore del 3,8%. Il singolo mese di maggio 2017, rapportato con lo stesso periodo dell'anno precedente, ha registrato una diminuzione di 3.768 ore lavorate. I primi dati, seppur parziali, relativi al mese di giugno preannunciano un quadro ancora più

negativo, con un calo nell'anno di circa 70 imprese e 200 unità lavorative. “Ormai siamo in vera emergenza – ha detto Antonio Sindoni (nella foto), Presidente degli Edili della Confartigianato di Imperia - La situazione è divenuta insostenibile. L'edilizia sta vivendo un momento di pesante crisi ed i ritardi degli iter burocratici sono una delle cause che hanno provocato il collasso del comparto. Nonostante l'impegno profuso da Regione Liguria e Provincia di Imperia, che riconosciamo esserci stato negli ultimi mesi, i tempi per la conclusione delle pratiche di autorizzazione preventive del cemento armato, pur riducendosi, sono ancora eccessivi. Queste autorizzazioni, necessarie nelle zone sismiche come appunto la provincia di Imperia, dovrebbero essere rilasciate entro 60 giorni, invece siamo ancora indietro di diversi mesi. Confidiamo ora, per velocizzare l'iter e giungere alla normalizzazione della situazione, in un'ulteriore azione per il ripristino dei tempi di approvazione”. Tale situazione sta infatti causando ancora gravi ripercussioni al comparto dell'edilizia, già alle prese con una crisi del settore che prosegue ormai da diversi anni. Le problematiche si riversano sulle



imprese edili, su tutti i settori che ruotano intorno alle costruzioni e sugli utenti stessi che si vedono impossibilitati ad avere nei tempi desiderati i lavori commissionati. La lettera della Confartigianato è stata inviata al Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, agli assessori regionali Marco Scajola e Giacomo Giampedrone, al Presidente della Provincia di Imperia Fabio Natta ed al consigliere provinciale Luigino Dellerba. “Confidiamo ora in una rapida risposta con azioni concrete – ha concluso Sindoni – E' assolutamente necessario un ulteriore sforzo per riportare i tempi nei limiti accettabili”.

## IL MINISTERO RISPONDE A CONFARTIGIANATO, AMMESSO IL LAVORO INTERMITTENTE PER TUTTA LA MANUTENZIONE STRADALE

Il lavoro intermittente può essere usato per qualsiasi tipologia di appalto di manutenzione stradale, ordinaria o straordinaria. È questa la risposta del nuovo Ispettorato Nazionale del Lavoro all'interpello sollevato dalla Confartigianato. Un quesito per capire se fosse possibile utilizzare manovali, muratori, asfaltisti e conducenti di macchine operatrici per lavori di manutenzione stradale con contratti di lavoro intermittente. La risposta positiva da parte dell'Ispettorato offrirà possibilità di lavoro a decine di lavoratori e la conoscenza delle norme da parte degli imprenditori del settore.



## INCENTIVI PER LE RISTRUTTURAZIONI, LIGURIA QUARTA IN ITALIA

**L**a Liguria è quarta in Italia per maggiore utilizzo degli incentivi per le ristrutturazioni, con un'incidenza dello 0,93% dell'ammontare delle detrazioni sul reddito complessivo regionale. Lo dicono gli ultimi dati del ministero dell'Economia e delle Finanze, elaborati dall'Ufficio studi Confartigianato. Secondo l'analisi, le detrazioni più richieste dai liguri sono quelle connesse agli interventi di recupero del patrimonio edilizio, che, nell'anno di imposta 2015, ammontano a 203 milioni di euro (l'11% delle detrazioni totali), mentre quelle per interventi di efficientamento energetico toccano i 37 milioni di euro (il 2% del totale delle detrazioni). Nel complesso, in Liguria, il valore delle detrazioni Irpef per recupero del patrimonio edilizio e risparmio energetico è stato pari a 240 milioni di euro e rappresenta il 13% delle detrazioni totali. A livello nazionale il valore complessivo delle detrazioni Irpef è stato di 5,8 miliardi nel 2015: 4,7 miliardi per il recupero di patrimonio edilizio e poco più di 1 miliardo di euro per interventi di efficientamento energetico.



Le costruzioni in Liguria contano 21.240 microimprese all'attivo: nell'ultimo trimestre sono nate 408 realtà, mentre 334 hanno chiuso i battenti. Il trend mostra una lieve crescita dello 0,35% (dati Infocamere-Movimprese). In base allo studio di Confartigianato, in Italia sono oltre 2,7 milioni i proprietari di immobili intenzionati a effettuare nei prossimi 12 mesi un intervento di manutenzione sulla propria abitazione. Tra ottobre 2010 e luglio 2017 le famiglie italia-

ne hanno speso 169,1 miliardi per ristrutturare casa e per renderla più efficiente, una media di 24,7 miliardi l'anno. La spesa rilevata nei dodici mesi tra giugno 2016 e luglio 2017 è aumentata dello 0,6% su base annua. In crescita soprattutto la richiesta di incentivi per gli interventi di risparmio ed efficienza energetica: nel 2016 sono state presentate 408.032 domande, per una spesa complessiva di 3,4 miliardi, con un aumento del 21,5% del numero di domande rispetto al 2015.

## DAL 9 AGOSTO SCORSO IN VIGORE LE NORME SU PRODOTTI DA COSTRUZIONE: RECEPITE LE SOLLECITAZIONI DI CONFARTIGIANATO

**L**il 9 agosto scorso è entrato in vigore il Decreto legislativo che adegua le norme nazionali alle regole europee sulla commercializzazione dei prodotti da costruzione. Si tratta di disposizioni che hanno l'obiettivo di garantire maggiore qualità e sicurezza delle costruzioni, e di assicurare trasparenza, efficacia e armonizzazione delle norme esistenti. Secondo Confartigianato, il provvedimento rappresenta una buona occasione per regolare meglio il mercato, attivare gli organismi di controllo, spingere le imprese a mettersi in regola. Tuttavia proprio Confartigianato, insieme con Rete Imprese Italia, aveva chiesto, nel corso di un'audizione al Senato svoltasi lo scorso 11 aprile, che le nuove norme prevedessero gradualità nell'applicazione delle sanzioni e deroghe per le



piccole imprese. Le richieste di Confartigianato sono state accolte nel testo definitivo. E così nel decreto, per gli errori formali è stato eliminato l'arresto ed è prevista la sanabilità senza sanzioni. Accolte anche altre sollecitazioni di Confartigianato: in particolare, per i prodotti

realizzati in un unico esemplare, o fabbricati in cantiere e comunque non in serie, non è obbligatoria la redazione della dichiarazione di prestazione. E ancora, grazie al pressing di Confartigianato, nel decreto è prevista l'applicazione di procedure semplificate per le piccole e medie imprese.

## LA CONFARTIGIANATO EFFETTUA TRE SIMULAZIONI SUI DANNI ECONOMICI CHE DERIVEREBBERO DAL DIVIETO DI CIRCOLAZIONE DEI TIR IN VAL ROYA

La Confartigianato ha chiesto un intervento da parte della Prefettura di Imperia in merito alla questione legata all'ordinanza di alcuni Comuni francesi della Val Roya, che prevede il divieto di transito di Tir superiori alle 19 tonnellate sulla Statale 20. Attraverso una lettera, inviata anche alla Provincia di Imperia ed al Comune di Ventimiglia, sono state infatti illustrate le problematiche per le imprese se tale provvedimento dovesse entrare in vigore. La Prefettura di Imperia, comprese le criticità evidenziate, si è già attivata presso la Prefettura di Nizza. Parallela azione è stata attuata da parte della Confartigianato di Cuneo e dell'Associazione Trasportatori Astra nei confronti della locale prefettura del basso Piemonte.

“Reputiamo ormai necessario, urgente e non più procrastinabile lo sviluppo di una definitiva soluzione di sintesi condivisa tra le parti coinvolte – si legge nella lettera – E' evidente come l'impostazione di un divieto di transito assoluto da parte di 5 Comuni francesi (Breil-sur-Roya, Saorge, La Brigue, Tende, Fontan) su territori siti su una direttrice di traffico internazionale, non possa avvenire in totale “autonomia”,

in modo unilaterale, senza preliminare confronto con tutte le parti interessate dal valico oggetto dell'ordinanza, fermo restando la legittimità del provvedimento nell'autonomia dei poteri nazionali”.

Al di là del metodo, nel merito della questione (premettendo la totale condivisione sull'imprescindibile obiettivo di perseguire una effettiva sicurezza della circolazione stradale) la Confartigianato evidenzia come, anche a causa di assenza di percorsi alternativi comparabili, il divieto di transito costituisca di fatto un fattore altamente penalizzante per le attività di un gran numero di imprese, sia cuneesi sia liguri, non solo appartenenti specificatamente al settore autotrasporto ma anche coinvolte più o meno direttamente dal trasporto conto proprio.

Si pone peraltro l'accento su come eventuali soluzioni alternative comportino un sensibile innalzamento dei costi complessivi a carico degli autotrasportatori, oltre che una evidente dilatazione dei tempi di percorrenza, un aumento nell'usura dei mezzi e, non da ultimo, un incremento delle emissioni inquinanti.

Lo testimonia chiaramente una simulazione, relativa alle diverse soluzioni rela-

tive alla tratta Ventimiglia – Cuneo, che la Confartigianato ha posto come esempio:

1. Passaggio attraverso il Colle di Tenda: tot. Km 214 – consumo di circa 72 litri di gasolio – costo complessivo di circa € 90,00.
2. Passaggio attraverso il Colle di Nava: tot. Km 364 – consumo di circa 121 litri di gasolio – costo complessivo di € 189,25. Quindi + 150 km e aumento di costo pari ad € 99,25 circa.
3. Tratta autostradale (A33 + A6 + A10): tot. Km 416 – consumo di circa 140 litri di gasolio – costo complessivo € 267,40. Quindi + 202 km e aumento di costo pari ad € 177,40.

Contestualmente la Confartigianato di Imperia si è rivolta alla Prefettura per richiedere al Ministero dei Trasporti la possibilità di dialogare con le autorità francesi per la questione delle “targhe prova”. L'obiettivo è quello di regolarizzare la posizione di coloro che hanno esigenza a transitare con i mezzi sui quali è apposta la targa di prova tra il territorio italiano e quello della vicina Francia, riproponendo l'accordo bilaterale sottoscritto con Austria, Germania e San Marino.

## TRASPORTI : INCIDENTI STRADALI, PUBBLICATA LA DIRETTIVA DI AGGIORNAMENTO DEL MINISTERO DELL'INTERNO PER PREVENZIONE E CONTRASTO

Il Dipartimento Pubblica Sicurezza – Servizio Polizia Stradale del Ministero dell'Interno ha emanato una direttiva per garantire un'azione coordinata delle Forze di Polizia volta alla prevenzione e al contrasto dei principali comportamenti alla base degli incidenti stradali.

La direttiva mira ad adeguare le istruzioni contenute nella direttiva del 14 agosto 2009, tenendo conto sia dei nuovi pericoli alla guida che dal 2015 hanno determina-

to un incremento degli incidenti mortali e dei decessi, sia del progresso della tecnologia, per gli apparecchi diretti all'accertamento in automatico delle violazioni ai limiti di velocità.

La direttiva individua le azioni di prevenzione e contrasto su cui si concentrerà l'attività delle Forze di Polizia e delle Polizia Locali:

- lotta alla guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti;

- nel contrasto degli eccessi di velocità;  
- nel controllo rigoroso del rispetto degli obblighi di utilizzo delle cinture di sicurezza e del casco protettivo;  
- nel contrasto di tutti quei comportamenti che costituiscono motivo di distrazione per il conducente e, in primo luogo, l'uso del cellulare o dello smartphone durante la guida; la necessità di porre particolare attenzione a tale fenomeno trova la sua giustificazione anche nelle evidenze statistiche più recenti.

# TRASPORTI ECCEZIONALI: PUBBLICATA LA DIRETTIVA DEL MINISTERO

Il 26 luglio scorso il Ministero dei Trasporti ha pubblicato la Direttiva 293 sulle autorizzazioni alla circolazione dei veicoli eccezionali e dei trasporti in condizione di eccezionalità.

Dopo il crollo del cavalcavia di Annone Brianza, si è assistito ad una vera e propria emergenza per il settore dei trasporti autotrasporti eccezionali, che ha provocato la sospensione del rilascio delle autorizzazioni in molte Province italiane.

Confartigianato Trasporti, insieme alle altre organizzazioni di Unatras, da più di un anno denuncia lo stato di crisi del settore ed il fermo dell'attività del trasporto eccezionale, includendo tra le priorità del comparto autotrasporto, durante la manifestazione del 18 marzo scorso, anche la richiesta di provvedimenti ad hoc che mettessero ordine per questa particolare tipologia di servizi.

In sostanza, a più riprese, è stato richiesto al Ministro dei Trasporti Graziano Delrio un intervento deciso al fine di garantire lo sblocco del rilascio delle autorizzazioni e che nessun onere aggiuntivo gravasse sulle imprese dell'autotrasporto eccezionale, vittime dell'inerzia di alcune amministrazioni provinciali o degli enti gestori che non volevano assumersi le responsabilità loro attribuite.

La nuova Direttiva, che dovrebbe riavviare la normalità nel settore, rispetta l'articolo 5.1 del Codice della Strada e la normativa vigente del settore, istituendo il Catasto delle Strade, che dovrà contenere le informazioni sulla loro percorribilità. Il testo, inoltre, fissa le modalità con cui deve essere svolta l'istruttoria preventiva sulle richieste di autorizzazione e impone il coordinamento tra gli enti proprietari delle strade e delle opere d'arte interessate dal transito.

Il provvedimento stabilisce, inoltre, le eventuali prescrizioni e le particolari cautele ed accorgimenti tecnici da imporre nell'autorizzazione per la tutela e la salvaguardia del patrimonio stradale e della sicurezza della circolazione.

Il Catasto delle Strade sarà la base per rilasciare le autorizzazioni al trasporto eccezionale. Gli enti che gestiscono le stra-



de, se non lo hanno già pronto, dovranno redigerlo e pubblicarlo, aggiornando i dati relativi allo stato tecnico e giuridico della strade, con le informazioni di percorribilità da parte dei mezzi d'opera e tutte quelle necessarie per il tempestivo rilascio delle autorizzazioni.

L'ente che riceve una richiesta di trasporto eccezionale, attraverso personale tecnico appositamente formato e addestrato, con specifico riferimento anche ai controlli da effettuare sulla documentazione necessaria per ottenere l'autorizzazione, deve svolgere un'accurata istruttoria.

Altra prescrizione riguarda l'adozione di procedure telematiche e l'istituzione di sportelli unici per accettare e gestire le richieste e il rilascio delle autorizzazioni, al fine di coordinare e scambiare le informazioni tra enti.

In maniera esplicita la Direttiva ministeriale esclude l'applicazione del silenzio-assenso alla richieste di autorizzazione a causa delle rilevanti implicazioni sulla sicurezza. Ciò vale anche nel caso in cui gli enti proprietari o gestori di strade siano diversi da quelli che autorizzano il trasporto e in quello in cui non siano disponibili e pubblicate le indicazioni aggiornate di percorribilità sulla base del Catasto delle Strade.

Viene precisato tutto ciò che è indicato nell'autorizzazione riguardo a:

- tutela del patrimonio stradale e della sicurezza della circolazione
- percorsi da seguire o da evitare

- limiti di velocità da rispettare e modalità di marcia

Se necessario per la tutela della strada, l'ente può prescrivere un servizio di assistenza tecnica sulle opere stradali che deve essere svolto da personale dell'ente proprietario o gestore, o, in caso di impossibilità, da un'idonea impresa esterna sotto la sorveglianza e la responsabilità dell'ente.

"La Direttiva, esito del lavoro della apposita Commissione istituita dal Mit dopo il drammatico crollo del cavalcavia di Lecco, vuole contribuire a chiarire e riordinare, in base alle leggi vigenti, i principali adempimenti per i trasporti eccezionali - ha detto il Ministro dei Trasporti Graziano Delrio - Lo scopo è di fornire agli enti proprietari e gestori di strade riferimenti certi ed uniformi, in modo da contribuire a superare le criticità presenti nel rilascio delle autorizzazioni, anche attraverso lo snellimento e la razionalizzazione delle procedure per i permessi.

Il rispetto di queste prescrizioni è necessario da parte di tutti per garantire la sicurezza stradale".

Il Ministero ammette che "varie difformità si sono prodotte negli anni, nonostante diverse direttive emanate: da istruttorie che non sempre vengono rilasciate dopo le opportune verifiche sulla compatibilità degli schemi di carico alla mancanza di conoscenza sulle caratteristiche strutturali delle opere d'arte da parte degli enti proprietari o concessionari di strade".

## RC AUTO: IL PARLAMENTO RICONOSCE LE RAGIONI DEI CARROZZIERI



È stato definitivamente approvato ad agosto il DDL concorrenza che contiene la riforma dell'RC Auto. Il provvedimento è stato accolto con soddisfazione da Confartigianato Carrozzeri in quanto, grazie all' incisiva azione svolta da Confartigianato, sono state recepite le istanze fondamentali della categoria. In particolare, ecco i punti cardine che sono stati riconfermati a tutela delle imprese del settore:

1. salvaguardia della facoltà di cessione del credito, cioè della cessione

- del diritto al risarcimento del danno, sancita per legge;
2. soppressione dello sconto sul premio assicurativo laddove si opti per il risarcimento in forma specifica attraverso il ricorso alle carrozzerie cosiddette "convenzionate";
  3. riconoscimento del diritto all' integrale risarcimento per la riparazione a regola d'arte del veicolo danneggiato, avvalendosi di imprese di autoriparazione di propria fiducia, a salvaguardia del principio della libertà di scelta dell'automobilista.

## REVISIONI AUTO: SEGNALI POSITIVI DA INCONTRO TRA ANARA E MINISTERO DEI TRASPORTI

Revisori auto di ANARA Confartigianato Autoriparazione hanno espresso soddisfazione sull'esito dell'incontro avuto ad agosto con l'Ing. Alberto Chiovelli, Capo Dipartimento Trasporti, Navigazione, Affari Generali e Personale del Ministero Infrastrutture e Trasporti, dal quale sono emersi segnali confortanti di apertura e disponibilità per una positiva definizione delle problematiche che affliggono i centri revisione. Da parte di Vincenzo Ciliberti, Delegato Rapporti Istituzionali ANARA Confartigianato, sono state riaffermate le richieste prioritarie del settore affinché il sistema revisioni possa compiere una svolta decisiva all'insegna della qualità e

della professionalità, con regole, controlli e requisiti idonei che mettano in grado i centri revisione di rispondere alla funzione strategica assegnata dallo Stato e cioè garantire la sicurezza stradale e la tutela degli utenti. In tal senso Ciliberti ha sollecitato la ripresa di un confronto con la categoria per affrontare nel merito le questioni già rappresentate (dall' adeguamento della tariffa, alle criticità del decreto di recepimento della Direttiva europea 2014/45/UE e della fase attuativa, alla revisione dei veicoli pesanti, etc.) ed individuare misure condivise che rispondano effettivamente alle aspettative della categoria. Il Capo Dipartimento ha assicurato il proprio im-

### GLI UFFICI DELLA CONFARTIGIANATO A DISPOSIZIONE PER LA VERIFICA DEI REQUISITI PER IL MECCATRONICO

La Confartigianato è a disposizione di tutti i tecnici di officine meccaniche o elettrauto per la verifica dei requisiti relativi alla figura del meccatronico.

Entro il 5 gennaio 2018 infatti i responsabili tecnici delle imprese iscritte all'albo come meccanica, motoristica o elettrauto devono acquisire un titolo abilitante all'attività mancante (di "elettrauto" per i meccanici e di "meccanico" per gli elettrauto), mediante la frequenza di un apposito corso regionale teorico-pratico di qualificazione (pena la perdita della qualifica di responsabile tecnico).

In alternativa, gli imprenditori in possesso di una sola delle due qualificazioni potranno essere esonerati dal corso in presenza di particolari requisiti.

Per maggiori informazioni e per la presentazione della pratica in Camera di Commercio è possibile contattare gli uffici della Confartigianato.

pegno per favorire soluzioni che tengano conto delle istanze dei centri revisione e in tal senso ha assicurato che sarà riavviato un nuovo percorso di coinvolgimento e di consultazione del settore per definire l'intero quadro di criticità.



## CAMPAGNA DELLA CONFARTIGIANATO SULL'IMPORTANZA DELLA MANUTENZIONE DELLE VETTURE PRIMA DI PARTIRE PER LE VACANZE

### INIZIATIVA CON GLI ALBERGHI PER FORNIRE UN SERVIZIO ANCHE AI TURISTI

In vista di un viaggio per le tanto attese vacanze, non bisogna dimenticare la manutenzione della propria vettura. La sicurezza stradale, oltre ad un rispetto delle regole della strada, passa infatti anche attraverso l'utilizzo di mezzi efficienti. Prima di mettersi in viaggio per le vacanze estive, ed affrontare magari lunghi tragitti, è quindi importante rivolgersi ad autoriparatori professionisti qualificati che possano effettuare le corrette manutenzioni e verificare che non ci siano malfunzionamenti in grado di compromettere la piena sicurezza del veicolo. Questo è stato il principio che ha guidato la campagna promossa quest'estate dalla Confartigianato di Imperia.

“I principali aspetti da verificare – ha detto Mauro Agosta (nella foto), presidente della categoria Autoriparatori della Confartigianato di Imperia e titolare dell'Agosta Service di Bordighera – sono, oltre all'efficienza del motore, i livelli dell'olio, la pressione degli pneumatici, il funzionamento dell'impianto di segnalazione e la carica delle batterie”.

Spesso può accadere che in caso di tragitti lunghi, emergano problematiche che ordinariamente, nell'utilizzo quotidiano, non vengano scoperte soprattutto da un guidatore non esperto.

“Talvolta può infatti accadere, percorrendo nella quotidianità solo brevi percorsi, che certe problematiche non siano evidenti e si manifestino solo durante lunghi viaggi - ha detto Marco Musizzano della Autoriparazioni Musizzano e titolare del Centro Collaudi Foce di Sanremo – Grande attenzione, proprio in questo senso, deve anche essere prestata al funzionamento dei freni, al livello dell'olio ed alla pressione degli pneumatici che se non corretta può comprometterne la prestazione. Prima di mettersi in viaggio bisogna quindi sempre rivolgersi ad un centro

specializzato od al proprio meccanico di fiducia. Può essere importante anche effettuare una diagnosi con un computer per scoprire eventuali problemi”.

La Confartigianato contestualmente ha poi lanciato un'iniziativa a tutte le strutture ricettive dell'estremo ponente ligure, per offrire un servizio ai turisti che, al termine delle vacanze, sono rientrati nelle località di residenza e avevano bisogno di indicazioni relative ad officine aperte nel mese di Agosto. Il progetto ha visto la collaborazione della Federalberghi di Confcommercio che ha provveduto alla diffusione della lista contenente l'indicazione delle imprese disponibili a tale servizio alle strutture del territorio.

“La nostra è una località meta di tanti turisti – spiega Mauro Agosta - Per questo siamo stati disponibili ad una collaborazione con gli alberghi e tutte le strutture ricettive della zona per mettere a loro disposizione una rete di officine aperte nel periodo di Ferragosto. L'obiettivo è quello di offrire un servizio ai turisti, per fornire in tempi rapidi un controllo della vettura in vista del loro rientro nelle località di residenza. Spesso infatti i turisti giungono in riviera senza aver effettuato preventivamente un controllo della vettura perché nelle grandi città i tempi di queste verifiche sono più lunghi, noi invece possiamo garantire un servizio immediato risolvendo eventuali problemi”.

I turisti che scelgono la riviera ligure per le vacanze estive, giungono prevalentemente da Strade Statali di montagna, come quelle della Val Roja e del Colle di Nava, oppure tramite lunghi tragitti in autostrada. E' quindi più che mai importante viaggiare a bordo di mezzi controllati ed in sicurezza. “Le vetture devono essere verificate per la sicurezza proprie e degli altri utenti della strada” ha concluso Marco Musizzano.

### INCONTRO CON IL MINISTERO SULLA QUESTIONE DELLE “LAVANDERIE SELF SERVICE”

Si è svolto a Settembre un importante incontro tra la Confartigianato ed il dott. Marco Maceroni, vice Direttore Generale della Direzione Mercato del MISE. L'incontro, atteso da tempo, aveva l'obiettivo di chiarire la posizione del Ministero sulle cd “Lavanderie self service”, un fenomeno che sta esplodendo anche a causa di alcune interpretazioni estensive contenute proprio in alcuni pareri del Ministero.

In particolare è stato richiesto di chiarire definitivamente la linea di confine tra la lavanderia tradizionale e la lavanderia a gettoni, sia alla luce della L. 84/2006 e delle numerose leggi regionali emanate nel corso degli anni, ma anche in base a quanto stabilito dal D.lgs 147/2012 che, recependo la Direttiva Servizi, definisce in maniera chiara la fattispecie della lavanderia a gettoni, escludendo a priori che a quest'ultima possa essere aggiunta qualunque attività ricadente nella sfera della “lavanderia tradizionale” se non alla presenza di un responsabile tecnico ai sensi della L. 84/2006.

Un grande passo in avanti grazie alla disponibilità del Ministero ad un chiarimento normativo - speriamo definitivo - e alla possibilità di introdurre, in collaborazione con Unioncamere e ANCI, un sistema che attivi degli “alert” già in fase di presentazione di SCIA e iscrizione al Registro Imprese.

## ITER PARLAMENTARE - DDL “DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ PROFESSIONALI DEL SETTORE DELL’ESTETICA”

La X° Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati ha adottato, quale testo base per prosieguo dell’esame, la proposta aggiornata di testo unificato. Le principali modifiche introdotte rispetto al precedente testo sono:

- l’introduzione dei principi e delle finalità della legge;
- l’introduzione della disciplina relativa al tecnico delle ciglia;
- la riduzione della sanzione inflitta in caso di esercizio abusivo dell’attività di estetista;
- l’inserimento degli Allegati 2 e 3 relativi alle attrezzature per lo svolgimento delle attività di tatuatore e piercer.

Questo testo ha recepito soltanto molto parzialmente le istanze della Confartigianato che ora provvederà a veicolare una



serie di emendamenti, quali il definitivo chiarimento tra abilitazione e qualificazione professionale, l’innalzamento della formazione richiesta per tatuatori, piercer, onicotecnici, truccatori e tecnici delle ciglia, l’abrogazione dell’ottenimento della qualifica professionale in assenza di formazione teorica.

Saranno inoltre predisposti emendamenti per l’individuazione di una norma

transitoria nelle more della definizione da parte della Conferenza Stato-Regioni dei criteri per il riconoscimento degli attestati di qualifica per tatuatori, piercer, onicotecnici e truccatori e per l’esclusione dell’attività di socio estetista dalle qualificazioni professionali citate all’art. 9bis comma 3 (dato che la formazione prevista per tale attività è differente da quella prevista per le altre figure).

## BALNEARI: LA I E III COMMISSIONE CONSILIARE DELLA REGIONE LIGURIA HANNO INCONTRATO I RAPPRESENTANTI DI OASI-CONFARTIGIANATO

“Con l’approvazione di queste due leggi la Regione Liguria ribadisce la propria leadership in Italia per il settore balneare. Vista anche la larga condivisione delle forze politiche, ci aspettiamo ora una rapida approvazione da parte del consiglio regionale”, è questo il commento di Gianni Canale, coordinatore Oasi-Confartigianato Liguria, nel corso della recente audizione con i componenti della I e della III Commissione consiliare sulle due proposte di legge riguardanti le imprese balneari liguri. Si tratta della proposta di legge 156, per la Qualificazione e tutela dell’impresa balneare ligure, e della 157, Disciplina delle concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative. Nel caso della prima proposta di legge, fortemente voluta e sostenuta da Oasi Confartigianato Liguria, l’obiettivo è quello di tutelare, promuovere e qualificare il settore attraverso una serie di azioni, prevedendo, in particolare, una specifica disciplina per il rilascio delle concessioni, ma anche una ad hoc per le aree balneari stesse, che punti a conser-



vare i caratteri distintivi dei volumi e dei manufatti della tradizione dell’impresa e a promuoverne eventuali trasformazioni. Tra gli obiettivi anche la realizzazione di un marchio di qualità che possa elevare l’impresa balneare, riconoscendola come un’attività radicata nel territorio regionale e quindi rappresentante della cultura e della storia locale.

“Una proposta di legge che punta a salvaguardare e valorizzare il nostro settore, rivendicandone il ruolo di unicità e tipicità nel sistema imprenditoriale ligure – osserva Canale – I balneari rappresentano circa 4 mila realtà sull’intero territorio, molte delle quali a conduzione familiare.

Imprese a cui va anche il merito di preservare e mettere a sistema le bellezze naturali e costiere liguri, oltre a svolgere un ruolo fondamentale di aggregazione sociale e di attrazione e coinvolgimento dei turisti”. Nel secondo caso, la proposta di legge entra nel merito delle concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative, offrendo più chiarezza alla categoria in tema di durata delle concessioni demaniali marittime, procedimenti di selezione, forme di pubblicità delle procedure di assegnazione, ma anche requisiti di partecipazione, criteri di comparazione delle istanze, di affidamento in gestione e di subingresso.

## ODONTOTECNICI: IL NUOVO REGOLAMENTO RELATIVO AI DISPOSITIVI MEDICI

**È** stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento relativo ai dispositivi medici, che stabilisce le norme sull'immissione sul mercato, la messa a disposizione sul mercato o la messa in servizio dei dispositivi medici per uso umano e degli accessori per tali dispositivi nell'Unione. Tale norma è entrata in vigore il 26 maggio 2017 ma si applicherà (fatta eccezione per alcune deroghe che non riguardano direttamente gli odontotecnici) a partire dal 26 maggio 2020. Nel frattempo restano, pertanto, in vigore la Direttiva 93/42/CEE ed il relativo decreto di attuazione 24 febbraio 1997, n. 46, così come modificati dalla direttiva 2007/47/CE e dal decreto legislativo di attuazione 25 gennaio 2010, n. 37.

La norma, nell'ottica dell'incremento della trasparenza, della qualità e della sicurezza dei dispositivi medici, si pone l'obiettivo di migliorare la tracciabilità dei dispositivi medici lungo tutta la catena di fornitura fino all'utente finale o al paziente mediante l'utilizzo del numero di identificazione unico, istituisce una banca dati centrale per fornire ai pazienti, ai professionisti del settore sanitario e al pubblico ampie informazioni sui prodotti disponibili nell'UE, prevede un mandato rafforzato per gli organismi notificati indipendenti che valutano i dispositivi medici prima che possano essere immessi sul mercato e un controllo potenziato di tali organismi da parte delle autorità nazionali, migliora la disponibilità dei dati clinici relativi ai dispositivi e stabiliscono chiaramente le responsabilità dei fabbricanti per il follow-up della qualità, delle prestazioni e della sicurezza dei dispositivi immessi sul mercato.

Il Regolamento fissa le definizioni di: fabbricante, dispositivo medico, dispositivo impiantabile, dispositivo su misura.

È definito "fabbricante" la persona fisica o giuridica che fabbrica o rimette a nuovo un dispositivo oppure lo fa progettare, fabbricare o rimettere a nuovo, e lo commercializza apponendovi il suo nome o marchio commerciale. Per "rimessa a nuovo" si intende la ricostruzione com-



pleta di un dispositivo già immesso sul mercato o messo in servizio, o la fabbricazione di un nuovo dispositivo a partire da dispositivi usati, per renderlo conforme al Regolamento, unitamente al conferimento di una nuova vita al dispositivo rimesso a nuovo.

È definito "dispositivo medico" qualunque strumento, apparecchio, apparecchiatura, software, impianto, reagente, materiale o altro articolo, destinato dal fabbricante a essere impiegato sull'uomo, da solo o in combinazione, per una o più delle seguenti destinazioni d'uso mediche specifiche:

- diagnosi, prevenzione, monitoraggio, previsione, prognosi, trattamento o attenuazione di malattie
- diagnosi, monitoraggio, trattamento, attenuazione o compensazione di una lesione o di una disabilità
- studio, sostituzione o modifica dell'anatomia oppure di un processo o stato fisiologico o patologico
- fornire informazioni attraverso l'esame in vitro di campioni provenienti dal corpo umano, inclusi sangue e tessuti donati, e che non esercita nel o sul corpo umano l'azione principale cui è destinato mediante mezzi farmacologici, immunologici o metabolici, ma la cui funzione può essere coadiuvata da tali mezzi.

Si considerano dispositivi medici anche i seguenti prodotti:

- dispositivi per il controllo del concepimento o il supporto al concepimento

- i prodotti specificamente destinati alla pulizia, disinfezione o sterilizzazione dei dispositivi.

È definito "dispositivo impiantabile" qualsiasi dispositivo destinato ad essere totalmente introdotto nel corpo umano, o a sostituire una superficie epiteliale o la superficie dell'occhio, mediante intervento clinico e destinato a non essere rimosso dopo la procedura. Anche qualsiasi dispositivo destinato ad essere parzialmente introdotto nel corpo umano mediante intervento clinico e destinato non essere rimosso dopo la procedura per almeno 30 giorni, deve essere considerato un dispositivo impiantabile.

È definito "dispositivo su misura" qualsiasi dispositivo fabbricato appositamente sulla base di una prescrizione scritta di qualsiasi persona autorizzata dal diritto nazionale in virtù della sua qualifica professionale, che indichi, sotto la responsabilità di tale persona, le caratteristiche specifiche di progettazione, e che è destinato a essere utilizzato solo per un determinato paziente esclusivamente al fine di rispondere alle sue condizioni ed esigenze individuali. I dispositivi fabbricati in serie che devono essere adattati per soddisfare le esigenze specifiche di un utilizzatore professionale e i dispositivi che sono fabbricati in serie mediante processi di fabbricazione industriale conformemente alle prescrizioni scritte di qualsiasi persona autorizzata non sono tuttavia considerati dispositivi su misura.

## ABUSIVISMO NELLE SPIAGGE DI SANREMO: INCONTRO TRA LA CONFARTIGIANATO E I COMANDANTI DI POLIZIA MUNICIPALE E CAPITANERIA

**D**urante l'estate la Confartigianato ha svolto una riunione con Capitaneria di Porto e Polizia Municipale di Sanremo per analizzare il fenomeno dell'abusivismo commerciale nelle spiagge del litorale sanremese. L'incontro era stato richiesto dalla Confartigianato che dai propri associati aveva ricevuto nei giorni scorsi alcune segnalazioni. Alla riunione hanno partecipato il Comandante Ufficio Circondariale Marittimo Vincenzo Fronte, il Comandante della Polizia Municipale Claudio Frattarola, e per la Confartigianato Gianni Canale in rappresentanza della categoria Oasi Balneari e Paolo Gori degli accoppiatori. "Le principali problematiche hanno riguardato non solo la presenza di venditori di merce contraffatta, ma anche di persone che, in forma abusiva e priva delle norme di igienico sanitarie previste dalla Legge, effettuano massaggi e tatuaggi ai bagnanti" ha detto Paolo Gori. Anche i semplici Tattoo, effettuati da personale non qualificato, possono infatti provocare allergie, eritemi e nei casi più gravi persino uno shock anafilattico. "E' un'attività che spesso viene sottovalutata - ha spiegato Gori - ma si trat-



ta sempre di persone che, senza alcuna qualifica professionale, mettono le mani sul corpo delle persone e che effettuano tale servizio in un ambiente non idoneo" Tutto questo, oltre ad un aspetto legato alla sicurezza, comporta inoltre una situazione di illegalità commerciale, essendo gli stessi privi delle autorizzazioni necessarie e non rilasciando, ovviamente, alcuna ricevuta per il denaro ricevuto. Durante l'incontro la Confartigianato ha quindi chiesto un'intensificazione dei controlli lungo le spiagge del territorio comunale di Sanremo.

"A Polizia Municipale e Capitaneria abbiamo chiesto un rafforzamento del presidio e dei pattugliamenti, possibilmente anche di tipo congiunto tra i due corpi, lungo il litorale sanremese a tutela sia degli operatori balneari sia degli stessi clienti" ha aggiunto Gianni Canale. I Comandanti Claudio Frattarola e Vincenzo Fronte si sono dimostrati molto disponibili ad approfondire unitamente la questione assicurando il massimo impegno sempre nell'ottica della collaborazione tra le Istituzioni deputate alla sicurezza.

## IL COMMENTO DI GIULIO GAJAUDO SUL DECRETO MINISTERIALE PER LA ZONA FRANCA URBANA DI VENTIMIGLIA

**G**iulio Gajardo (Presidente per la zona di Ventimiglia della Confartigianato) è stato intervistato da Il Secolo XIX in merito alla Zona Franca Urbana della città di confine. Questo è stato il suo commento:

"La notizia del Decreto Ministeriale per la Zona Franca Urbana di Ventimiglia non può che essere accolta positivamente - ha detto Gajardo (nella foto) - L'auspicio è comunque quello di poter ottenere il sostegno inizialmente atteso e precede-

re con i successivi rifinanziamenti. Ogni iniziativa di attenzione e agevolazione per favorire lo sviluppo e gli investimenti nelle piccole e medie imprese è infatti incoraggiante. È però necessario che gli investimenti delle imprese vadano accompagnati da politiche urbane e sociali di supporto, con un recupero delle aree anche sotto il profilo abitativo e della sicurezza, in modo che terminato il periodo di agevolazione si siano create le condizioni di mantenimento dello sviluppo".



## IN PROVINCIA DI IMPERIA SONO PRESENTI OLTRE 16 MILA MICROIMPRESE, DI CUI PIÙ DI 7 MILA ARTIGIANE CON QUASI 11 MILA OCCUPATI



**S**ono oltre 16.188 le microimprese presenti nell'imperiese, che da sole rappresentano il 97% delle realtà imprenditoriali totali della provincia (dato superiore all'incidenza media sia regionale sia italiana). Nell'estremo ponente ligure le imprese artigiane registrate, sulle 44.363 totali in Liguria, sono 7.132 (pari al 27,7% del totale delle imprese registrate). Da un'analisi dell'Ufficio studi della Confartigianato emerge inoltre che ne nascono in media due ogni giorno. Il totale degli occupati nell'artigianato in provincia di Imperia ammonta a 10.876.

I dettagli parlano di 1.042 imprese artigiane femminili, 898 giovanili e 1.668 straniere. Nel complesso il valore aggiunto dell'artigianato imperiese è di 487 milioni di euro, mentre le esportazioni manifatturiere hanno raggiunto quota 268 milioni. In un territorio ad alta vocazione turistica, sono presenti 854 imprese artigiane potenzialmente interessate ad attività di questo settore.

Lo studio ha avuto l'obiettivo di mettere a fuoco il contesto economico delle micro e piccole imprese nelle varie regioni italiane, evidenziandone i numeri più significativi (principali fonti: Unioncamere-Infocamere-Excelsior, Istat, Mef, Banca d'Italia). Analizzando i valori regionali (dove si contano oltre 74.300 occupati nel settore artigiano) la propensione all'export ligure è del 15,9% contro il valore medio italiano del 27,5%. Le esportazioni manifatturiere

dalla nostra regione superano quota 6,7 miliardi di euro (a fine 2016).

L'analisi scatta anche una fotografia sul contesto economico e burocratico in cui lavorano le micro e piccole imprese della Liguria. A partire dal tasso di irregolarità, che in Liguria si attesta sul 12,1% (13,3% in Italia).

Il tasso di inattività tra i 25 e i 54 anni è invece del 17,1% (22,6% il dato nazionale). Qualche numero sul credito: i finanziamenti bancari alle imprese liguri con meno di 20 addetti (ad aprile 2017) ammontano a 3,1 miliardi di euro, in calo del 5% in un anno. Oltre 16 miliardi lo stock di credito erogato al totale delle imprese liguri (-2,6%). Il tasso di interesse a breve applicato in media alle imprese liguri è del 3,76%, contro il 3,53% applicato in media nel resto d'Italia. La burocrazia ?

Anche in Liguria i contenziosi tributari non particolarmente brevi: si aggirano intorno ai 1.340 giorni, contro una media nazionale di 1.480 giornate. Il costo degli adempimenti amministrativi è invece più alto in Liguria rispetto alla media italiana: 18.500 euro contro 18.190 euro medi per impresa. Difficile anche semplificare pratiche e pagamenti: in Liguria solo il 18,2% di Comuni è dotato di un sito web che consenta di svolgere operazioni online. Le microimprese si confermano quindi un pilastro produttivo indispensabile per il tessuto economico locale in chiave di occupazione e sviluppo, non a caso la Liguria ne conta una percentuale maggiore rispetto alla media italiana. Per questo sarà importante intervenire ulteriormente su alcuni punti che risultano ancora critici e di ostacolo, come il credito e la burocrazia.



**Confartigianato**

Confartigianato  
**FRANCE**

È UN SERVIZIO DI



**Confartigianato**

**IMPERIA**

Dedicato a tutte le imprese che realizzano operazioni imponibili in **Francia** e nel **Principato di Monaco**

**SCOPRI**

**I NOSTRI SERVIZI DEDICATI**

**SCOPRI**

**LE NOSTRE COLLABORAZIONI**

**CONTATTACI**

**Confartigianato – Sede di Ventimiglia**  
Via della Repubblica, 8 bis  
Tel. +39 0184 352636  
Fax +39 0184 256457  
**ventimiglia@confartigianatoimperiam.it**

## LA CONFARTIGIANATO DI IMPERIA È DIVENTATA SPORTELLA PER IL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MEPA)

La Confartigianato di Imperia è ufficialmente sportello MEPA. Il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) è uno strumento di eProcurement pubblico, avviato nel 2000 e gestito da Consip S.p.A. per conto del Ministero Economia e Finanze.

In pratica il MEPA è un mercato interamente virtuale in cui le Amministrazioni acquirenti ed i potenziali fornitori si incontrano, negoziano e perfezionano on-line contratti di fornitura legalmente validi grazie all'utilizzo della firma digitale. Sul MEPA, per valori inferiori alla soglia comunitaria, le PA possono cercare, confrontare ed acquisire i beni ed i servizi proposti dalle aziende "abilitate" a presentare i propri cataloghi sul sistema, nel rispetto di formati standard e secondo le regole e le condizioni definite da Consip per ciascun bando merceologico di abilitazione.

Gli acquisti della PA possono essere effettuati secondo 3 modalità:  
Ordine diretto (ODA): acquisto diretto da

catalogo, in base alle offerte pubblicate dai fornitori;

Richiesta di offerta (RdO): modalità di negoziazione grazie alla quale l'Amministrazione può richiedere ai fornitori, selezionandoli liberamente, offerte personalizzate sulla base di specifiche esigenze;  
Trattativa diretta: modalità di negoziazione, semplificata rispetto alla RDO, rivolta ad un unico operatore economico.

### I VANTAGGI PER LE IMPRESE NELL'UTILIZZO DEL MEPA

- utilizzo gratuito della piattaforma;
- utilizzo gratuito del servizio di fatturazione elettronica: le PMI abilitate al MEPA possono usufruire del servizio di fatturazione elettronica (e conservazione sostitutiva), anche per transazioni non effettuate nel MEPA;
- ampliamento del mercato potenziale nell'ambito della PA, della visibilità della propria offerta e rafforzamento della presenza a livello territoriale;
- diminuzione di tempi e costi di vendita derivante dalla riduzione dei costi di intermediazione e di gestione del proces-

so di vendita

- garanzia di maggior trasparenza nelle procedure di gara grazie anche ad una autoregolamentazione spontanea dell'offerta in cui "tutti vedono e si confrontano con tutti";
- aggiornamento della propria offerta: è sempre possibile modificare il proprio catalogo, aggiungere o togliere offerte, modificare prezzi e condizioni, ecc.

Per aiutare le imprese, la Confartigianato di Imperia ha attivato un proprio sportello, al quale si possono rivolgere per ricevere spiegazioni sulle modalità di utilizzo del Mercato Elettronico, per presentare la domanda di abilitazione e per essere assistite anche in seguito ad operare sul MEPA.

Per informazioni è possibile telefonare al numero 0184/524511-23, inviare una mail agli indirizzi [formazione@confartigianatoimperiamerica.it](mailto:formazione@confartigianatoimperiamerica.it) e [sicurezza@confartigianatoimperiamerica.it](mailto:sicurezza@confartigianatoimperiamerica.it), oppure recarsi direttamente presso la sede in Corso Nazario Sauro 36 a Sanremo.

## CONFARTIGIANATO LEGNO-ARREDO: ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON CATAS SPA (LABORATORIO DI PROVA E CENTRO DI RICERCA-SVILUPPO E DI CERTIFICAZIONE)

Nell'ottica di fornire alle imprese associate servizi di qualità in materia di controlli preventivi riguardanti la sicurezza, la resistenza e la durata dei semilavorati e dei prodotti finiti nel settore delle produzioni in legno, il Consiglio direttivo di Confartigianato LEGNO-ARREDO ha deliberato

di stringere un'importante collaborazione con CATAS Spa.

CATAS è un laboratorio di prova, centro di ricerca sviluppo e di certificazione con sede a San Giovanni al Natisone (UD) e filiale a Lissone (MB) che si occupa preva-

lentemente di test e collaudi fisici, meccanici e di sicurezza su materiali, componenti e prodotti nel settore del legno, dell'arredo e dell'edilizia non strutturale. CATAS inoltre svolge attività di ricerca, sperimentazione e formazione del settore del legno- arredo.

L'accordo prevede innanzitutto che le imprese di Confartigianato possano sottoscrivere un "Abbonamento sostenitore" con la possibilità di ottenere una serie di vantaggi: sconto del 50% sulle tariffe delle prove, partecipazione a condizioni

agevolate a riunioni informative o seminari organizzati da CATAS, consulenza telefonica gratuita e utilizzo del logo "CATAS Member" all'interno del materiale promozionale aziendale.

Inoltre per gli Associati sono previste altre interessanti condizioni di miglior favore per servizi di prova e test.

In caso di interesse è possibile contattare gli uffici della Confartigianato Imperia (0184 524501) che potranno fornire ulteriori delucidazioni in merito all'accordo siglato.

## TEMPI DI PAGAMENTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

IN PROVINCIA DI IMPERIA SOLO UN COMUNE SU 3 RISPETTA I LIMITI DI LEGGE



In provincia di Imperia solo il 32% dei Comuni (12 sui 37 esaminati) salda i propri fornitori entro i 30 giorni. Il dato emerge dall'ultima analisi dell'Ufficio studi Confartigianato, su dati del ministero dell'Economia e delle Finanze. Una fetta consistente ha pagato i propri fornitori tra i 30 e i 60 giorni (19 enti), mentre in cinque hanno atteso fino a tre mesi prima di saldare le fatture. Dando un'occhiata agli importi, sui 96,5 milioni di euro totali, il 14,7% (poco più di 14 milioni) è stato pagato dai Comuni imperiesi nel giro di un mese. Ben 75,4 milioni entro i 60 giorni.

A livello regionale in Liguria solo il 33,3% delle amministrazioni comunali liguri paga entro il limite di legge di 30 giorni. La media italiana è del 35,2%, quella del Nord Ovest del 44,3%. In Liguria la maggior parte dei Comuni (61 sui 147 presi in esame) paga fra i 31 e i 60 giorni. In 22 fino a 90 giorni e 13 fino a 180 giorni. Solo due impiegano oltre i sei mesi di tempo per saldare le fatture dei propri fornitori. La situazione cambia se si guarda invece la classe di importi saldati dai Comuni liguri nel 2016: solo il 9,8% del totale è stato saldato entro i 30 giorni, quasi 86 milioni di euro su un importo complessivo di oltre 880,5 milioni. In-

somma, ben 794,6 milioni di euro, il 90% del totale, è stato pagato sforando i limiti di legge. Nel dettaglio, la fetta più consistente (più di 662 milioni) ha atteso fino a 60 giorni, mentre ben 93,5 milioni di euro sono stati pagati ai fornitori con un ritardo ancora maggiore: fra i 3 e i 6 mesi. Circa 37,7 milioni sono stati saldati entro i 90 giorni.

Facendo la distinzione per tipologia, quelli sanitari (che dovrebbero rispettare il limite di legge a 60 giorni) in Liguria pagano a 62 giorni (nel 2012 erano 164 giorni e nel 2015 la media era di 72 giorni), mentre gli altri enti saldano in media a 37 giorni: il limite dovrebbe essere di 30 (la media nazionale è di 47 giorni). Il tempo medio impiegato dalla pubblica amministrazione ligure per saldare i propri fornitori colloca la nostra regione al 12esimo posto in classifica (54 giorni a fronte di una media nazionale di 58). A livello provinciale, la più virtuosa è Savona, con una media di 51 giorni: il territorio spicca anche per i 31 giorni di media per i pagamenti degli enti non sanitari.

Seguono Genova e Imperia, entrambe a 52 giorni (gli enti sanitari imperiesi si distinguono però per saldare a 60 giorni). La Spezia fanalino di coda con una media di 66 giorni.

### BOLLETTE ELETTRICHE TROPPO CARE PER PICCOLE IMPRESE, +29% DI MEDIA UE. GONFIATE DA FISCO E ONERI DI SISTEMA

L'energia elettrica continua a costare molto cara agli artigiani e alle piccole imprese italiane che, in media, pagano l'elettricità il 29% in più (pari ad un maggior costo annuo di 2.572 euro per azienda) rispetto alla media dei loro colleghi dell'Unione europea.

Un divario destinato a peggiorare visto che, nel terzo trimestre 2017, la bolletta dei piccoli imprenditori è in aumento di 383 euro rispetto al trimestre precedente e porta a 11.478 euro il costo medio annuo dell'energia per una piccola impresa. Si tratta di un pesante fardello che compromette la competitività delle nostre aziende e ostacola gli sforzi per agganciare la ripresa. A gonfiare il prezzo dell'energia per le piccole imprese sono soprattutto gli oneri fiscali e parafiscali che pesano per il 39,7% sull'importo finale in bolletta. Nei settori delle piccole imprese il prelievo fiscale sull'energia ammonta a 7.679 euro per azienda ed è pari a 1.125 euro per addetto. Anche in questo caso superiamo di gran lunga la media europea di 422 euro per addetto di Francia, Germania e Spagna.

Più in generale, in Italia le tasse sui consumi di energia sono le più alte d'Europa: imprese e famiglie pagano infatti 15 miliardi di euro in più rispetto ai cittadini dell'Eurozona.

Più tasse, quindi, ma anche mal distribuite tra i diversi consumatori: sulle piccole imprese in bassa tensione che determinano il 27% dei consumi energetici pesa il 45% degli oneri generali di sistema, mentre per le grandi aziende energivore con il 14% dei consumi la quota degli oneri generali di sistema scende all'8%.

# DPR SULLA GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO N. 120/2017

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 120 recante norme per la gestione delle terre e rocce da scavo è entrato pienamente in vigore il 22 agosto scorso e va considerato l'atto normativo di riferimento in materia.

L'art. 2 del DPR in esame definisce le "terre e rocce da scavo" (da non confondersi con i rifiuti da costruzione e demolizione) come quella frazione di suolo che viene escavato durante la realizzazione di un'opera; si tratta cioè di quei materiali che risultano da un'attività di sbancamento, perforazione, preparazione di gallerie, rimozione, livellamento terreni, ecc., prepeduta alla realizzazione di un manufatto edile o di un'opera infrastrutturale.

Il DPR contiene le norme e le procedure da seguire per essere in regola con le norme ambientali ed in particolare per osservare le disposizioni che riguardano la materia dei rifiuti o dei sottoprodotti.

Le terre e rocce da scavo possono essere considerate – e pertanto "gestite" – o come rifiuti o come sottoprodotti.

Nella maggior parte dei casi, tuttavia, le terre e rocce da scavo possono essere considerate, rifiuti o sottoprodotti; quest'ultima possibilità viene generalmente ritenuta una interessante opportunità dalle imprese edili sia perché rappresenta una modalità di impiego di risorse ancora valorizzabili economicamente sia perché, al contrario, gestirle come rifiuti implica oneri burocratici e, quasi sempre, notevoli costi di trasporto e smaltimento.

Tuttavia le condizioni per poter gestire le terre e rocce da scavo come sottoprodotti non sono prive di requisiti stringenti, in particolare, le terre e rocce da scavo, devono:

- essere generate da un'attività effettuata ai fini della realizzazione di un'opera;
- essere utilizzate conformemente a quanto dichiarato attraverso apposita e specifica documentazione autocertificata inviata all'autorità competente;
- essere utilizzate tal quali, ossia senza ulteriori trattamenti se non quelli della normale pratica industriale;
- soddisfare criteri di qualità ambientale



dimostrabili e di elevata entità, cioè che detti materiali non siano inquinanti.

E' molto importante precisare che gli adempimenti da assolvere e le procedure da seguire per gestire le terre e rocce da scavo si distinguono nettamente a seconda della quantità di materiale escavato:

- se essa risulta superiore ai 6.000 mc si parla di cantieri di grandi dimensioni;
- se non superiori ai 6.000 mc si tratta invece di cantieri di piccole dimensioni: per questi ultimi il DPR prevede una gestione semplificata.

## CANTIERI DI GRANDI DIMENSIONI:

per essi è necessario approntare un articolato, circostanziato, complesso e rigoroso "Piano di Utilizzo" (art. 9) corredato da tutta una serie di dati e risultati ricavabili da indagini, analisi chimiche, approfondimenti geologici, descrizioni i contesto storico-tecnico-organizzativo, ecc.

Per i dettagli si veda l'art. 9, Allegato 5, del DPR n. 120 (pag. 15 del DPR).

La durata del Piano di Utilizzo è stabilita dall'Articolo 14, il quale stabilisce, inoltre, che la violazione delle tempistiche porta alla perdita da parte delle terre e rocce dello status di "sottoprodotto", diventando "rifiuto".

## CANTIERI DI PICCOLE DIMENSIONI:

per essi il produttore deve compilare una più semplice "Dichiarazione di utilizzo" in autocertificazione ex art. 47 DPR 445/2000, utilizzando un modulo ricavabile all'art. 21, Allegato 6, del DPR n. 120 (pag. 16 del DPR), che elenca sostanzialmente i dati logistici e le principali caratteristiche del materiale.

La Dichiarazione di utilizzo va compilata e trasmessa, anche solo telematicamente, al Comune del luogo di scavo e alla Agenzia di protezione ambientale locale.

Vi sono poi altri obblighi da osservare indipendentemente dalle dimensioni del Cantiere, i quali riguardano il trasporto, l'avvenuto utilizzo ed il deposito intermedio, nello specifico:

- il trasporto fuori sito delle terre classificate come sottoprodotti va gestito compilando l'apposito modulo (art. 6 e allegato 7, pag. 21 del DPR);

- idem per attestare l'avvenuto utilizzo: quest'ultimo va gestito utilizzando l'apposito modulo (art. 7 e allegato 8, pag. 23 del DPR);

- il deposito intermedio può avvenire o nel sito stesso di produzione o in altro sito a condizione che vengano rispettati particolari requisiti di destinazione d'uso, di durata del deposito (da indicare in Dichiarazione), di separazione dei lotti, di segnaletica, ecc.

Il mancato assolvimento di una o più di tali disposizioni relative alle diverse fasi di gestione appena descritte implica il venir meno delle condizioni per l'individuazione del materiale come sottoprodotto e la sua classificazione come rifiuto.

Per qualsiasi chiarimento è possibile contattare la Confartigianato inviando una mail all'indirizzo [formazione@confartigianatoimperla.it](mailto:formazione@confartigianatoimperla.it) oppure telefonando al numero 0184/524511.

## SERVIZI OFFERTI IN MATERIA AMBIENTALE

### TENUTA REGISTRO DI CARICO E SCARICO RIFIUTI

Delegare la tenuta all'Associazione consente di annotare i dati previsti con cadenza mensile e di essere in regola con gli smaltimenti, evitando sanzioni in caso di controlli da parte dell'Autorità competente.

### DENUNCIA ANNUALE RIFIUTI (MUD)

Il servizio offerto dalla Confartigianato consiste nella verifica della correttezza della compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti, nella compilazione del Mud e del relativo invio alla CCIAA competente per territorio.

### RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO GESTORI RIFIUTI

Confartigianato fornisce un'assistenza puntuale per i seguenti adempimenti: iscrizione, variazione e rinnovo all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per il tra-

sporto dei propri rifiuti; iscrizione, variazione e rinnovo all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la gestione semplificata dei RAEE - Rifiuti da Apparecchiature elettriche ed Elettroniche.

Trasporto conto proprio: produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, e i produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto di trenta chilogrammi al giorno o trenta litro al giorno dei propri rifiuti pericolosi, a condizione che tali operazioni costituiscano parte integrante ed accessoria dell'organizzazione dell'impresa dalla quale i rifiuti sono prodotti, ai sensi dell'articolo 212, comma 8 del D. lgs 152/2006.

Gestione RAEE: distributori di AEE domestici e professionali per le attività di raggruppamento e trasporto dei RAEE

domestici e professionali, i trasportatori di RAEE che agiscono in nome dei distributori di AEE domestici e professionali e gli installatori e gestori dei centri di assistenza tecnica di AEE per le attività di raggruppamento e trasporto dei RAEE domestici e professionali.

Il servizio offerto dalla Confartigianato consiste nella preparazione e nell'inoltro delle pratiche all'ALBO GESTORI AMBIENTALI.

### RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Confartigianato si occupa della predisposizione e dell'invio del modello di dichiarazione annuale, da inviare entro il 30 aprile di ogni anno alla Provincia.

Per maggiori informazioni e per richiedere un preventivo gratuito è possibile rivolgersi all'Ufficio Ambiente della Confartigianato (0184/524511 - formazione@confartigianatoimperiam.it).

## COMUNICAZIONE RELATIVA AL CONAI (CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI)

La disciplina degli imballaggi e dei relativi rifiuti è dettata dal titolo II del Decreto Legislativo 152/06, artt. 217-226. In particolare, in base all'art. 221:

*"i produttori e gli utilizzatori sono responsabili della corretta ed efficace gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti. [...] I produttori e gli utilizzatori [...] adempiono all'obbligo del ritiro dei rifiuti di imballaggio [...]. A tal fine [...] i produttori e gli utilizzatori partecipano al Consorzio Nazionale Imballaggi".*

Chi sono i produttori?

In base all'art. 218, comma I, lettera r) del D. Lgs. 152/06, i produttori sono:

*"i fornitori di materiali di imballaggio, i fabbricanti, i trasformatori e gli importatori di imballaggi vuoti e di materiali di imballaggio".*

Chi sono gli utilizzatori?

In base all'art. 218, comma I, lettera s) del D. Lgs. 152/06, gli utilizzatori sono:

*"i commercianti, i distributori, gli addetti al riempimento, gli utenti di imballaggi e gli importatori di imballaggi pieni".*

Soggetti esclusi: sono esclusi dall'obbligo di adesione a CONAI gli utenti finali degli imballaggi, cioè quei soggetti che, pur acquistando merce imballata per l'esercizio della propria attività o per proprio consumo, non effettuano alcuna attività di commercializzazione e distribuzione della merce imballata acquistata.

Sanzioni: il controllo di CONAI si sviluppa attraverso controlli mirati, incrocio di dati interni e confronto con fonti esterne compresi enti pubblici e privati con specifico riferimento al flusso degli imballaggi in entrata e in uscita dal territorio nazionale



(art. 224, comma 3, lettera n) del D. Lgs. 152/06).

La Confartigianato di Imperia, con il proprio ufficio Ambiente (0184/524511 - formazione@confartigianatoimperiam.it) è a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione e per effettuare la domanda di adesione.

# CREDITO, RALLENTA IL CALO IN LIGURIA

## OLTRE 1 MILIARDO L'AMMONTARE DEL PRESTITO ALLE MICROIMPRESE ARTIGIANE LIGURI

**C**'è ancora un segno meno sulla voce "credito" in Liguria, ma per la prima volta negli ultimi due anni il calo dei prestiti all'artigianato sta rallentando la sua corsa in modo netto: a marzo 2017 si registra un -4,4%, contro il -5,5% del 31 dicembre 2016. Un trend che, oltretutto, si conferma ancora una volta migliore (anche se di poco) rispetto al dato nazionale: nel Paese il prestito cala del 4,5%, quasi 42 miliardi di euro erogati all'artigianato italiano.

Secondo gli ultimi dati Artigiancassa e Banca d'Italia, elaborati dall'Ufficio studi Confartigianato, tra marzo 2017 e lo stesso periodo del 2016, l'artigianato ligure ha ricevuto prestiti per 1 miliardo e 13 milioni di euro, il 2,4% del totale erogato alle microimprese artigiane italiane. Il gap da colmare rispetto a marzo 2016 è di 46 milioni di euro. Complessivamente, le imprese liguri hanno ottenuto credito per oltre 19,2 miliardi di euro, un dato in calo dell'1,9% rispetto a marzo 2016.

La diminuzione dello stock di prestiti riguarda tutte le regioni italiane, ma quelle meno penalizzate risultano Valle d'Aosta (-1,1%), Sardegna (-1,7%) e Campa-



nia (-2,5%). Più pesanti i cali in Abruzzo (-5,9%), Calabria, Friuli Venezia Giulia e Marche (registrano tutte un -5,7%) e Veneto (-5,6%).

In Liguria il trend del prestito migliora in tutte le province, tranne alla Spezia, dove persiste un peggioramento: 120 milioni di euro erogati, in calo dell'8,9% (era -8,4% a dicembre). Migliora invece lo stock a Genova (474 milioni di euro, -4,4% contro il -5% di dicembre 2016), e ancor più a Savona (274 milioni, in calo del 3,2% contro il -5% di dicembre 2016). Va meglio anche a Imperia: 145 milioni di euro, in calo del 2,3% contro il -5,1% registrato a dicembre 2016.

L'analisi dei tassi di interesse mostra una

situazione molto eterogenea, nella quale le regioni del Sud risultano le più penalizzate, con un costo del credito decisamente superiore alla media nazionale (che è pari al 4,57%). La Liguria si colloca a metà classifica con un tasso d'interesse medio del 5,01%, 44 punti base in più rispetto al valore italiano e 57 punti base in meno rispetto a marzo 2016. Il dettaglio provinciale: a Genova il costo del credito è il più basso della regione (4,69%), seguito da quello spezzino (5,08%). Più alti i tassi d'interesse a Imperia (5,8%) e Savona (5,88%), unica provincia ligure (e tra le uniche 4 in Italia) a registrare un aumento del tasso d'interesse: 25 punti base in più rispetto a marzo 2016.

## CREDITO DI IMPOSTA PER LE IMPRESE CHE EFFETTUANO INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO

**L**a Confartigianato di Imperia ricorda la possibilità di incentivi fiscali, in termini di credito d'imposta, per le imprese che effettuano investimenti in ricerca e sviluppo. L'agevolazione è riconosciuta ad ogni tipologia di impresa, indipendentemente dalle dimensioni aziendali, dalla forma giuridica, e dal settore economico.

L'occasione è il recente parere pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico in merito alla ammissibilità delle attività collegate alla ideazione e realizzazione dei nuovi campionari di moda tra quelle

che possono beneficiare del nuovo credito d'imposta. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha infatti chiarito che nei settori in questione possono considerarsi rilevanti, quali attività di ricerca industriale e sviluppo pre-competitivo, l'insieme dei lavori organizzati dall'impresa ai fini dell'elaborazione e della creazione di nuove collezioni di prodotti.

Più in particolare, è nelle fasi della ricerca e ideazione estetica e nella conseguente realizzazione dei prototipi dei nuovi prodotti che può astrattamente individuarsi "quel segmento di attività diretta alla realizza-

zione del prodotto nuovo o migliorato, al quale collegare l'agevolazione che premia lo sforzo innovativo dell'imprenditore". Tale processo di creazione di prodotti nuovi o migliorati potrà in concreto apprezzarsi, a seconda dei casi e in conformità alle prassi commerciali del settore, in rapporto ai materiali utilizzati, alla combinazione dei tessuti, ai disegni e alle forme, ai colori o ad altri elementi caratterizzanti le nuove collezioni rispetto alle serie precedenti. Si tratta di un risultato volto a riconoscere gli investimenti in innovazione delle imprese in chiave industria 4.0.

# NUOVI FONDI PER L' AUTOTRASPORTO

LE RISORSE SONO DESTINATE AL RINNOVO PARCO VEICOLI, ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI, INIZIATIVE DI COLLABORAZIONE E AGGREGAZIONE INTERESSATE IN PROVINCIA DI IMPERIA 256 IMPRESE

**S**ono 256 le imprese artigiane in provincia di Imperia del settore dell'autotrasporto. Per loro, come per le altre presenti in Liguria (1.785 a Genova, 378 a Savona e 254 alla Spezia) sono in arrivo buone notizie in termini di risorse.

Il ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture ha infatti messo a disposizione, a livello nazionale, 35,9 milioni di euro per rinnovare e adeguare il parco veicoli, acquistare beni strumentali per il trasporto intermodale, favorire nuove iniziative di collaborazione e aggregazione fra le imprese del settore.

“Non possiamo che accogliere favorevolmente l'annuncio di queste nuove risorse – ha commentato Antonio Marzo, presidente dell'autotrasporto della Confartigianato di Imperia e responsabile nazionale del movimento container - Il nostro è infatti un settore che sta vivendo numerose difficoltà. Più volte abbiamo sottolineato al Governo la necessità di interventi che ci permettano di vivere e lavorare dignitosamente. I temi principali sono i costi della sicurezza, i controlli sul cabotaggio ed il rispetto dei tempi di pagamento. Queste problematiche rischiano di avere pesanti ripercussioni anche sotto il profilo occupazionale. Se infatti un'azienda in difficoltà decidesse di portare la propria attività nei Paesi dell'Est, per guadagnare di più e spendere di meno, dovrebbe per forza licenziare in Italia. Tornando a queste nuove risorse per l'Autotrasporto – ha concluso Marzo – sono molto importanti i fondi per l'acquisto dei mezzi, visto che sulle strade italiane sta viaggiando il parco macchine più vecchio d'Europa, proprio perché i margini ridotti, spesso non permettono di comprare nuovi veicoli”.

Nel dettaglio, sono quattro le tipologie di



investimento finanziabili e per ognuna il ministero ha riservato un determinato importo: 10,5 milioni di euro sono previsti per l'acquisizione di autoveicoli, nuovi di fabbrica, per il trasporto di merci di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 3,5 tonnellate. 10 milioni di euro sono destinati alle richieste di radiazione, per rottamazione o per esportazione al di fuori del territorio dell'Unione europea, di veicoli pesanti di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 11,5 tonnellate, con contestuale acquisto di veicoli nuovi, anch'essi di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 11,5 t. 14,4 milioni per l'acquisizione di rimorchi e semirimorchi nuovi per il trasporto combinato ferroviario (rispondenti alla normativa UIC 596-5) e per il trasporto combinato marittimo (rispondenti alla normativa IMO), dotati di dispositivi innovativi per maggiori standard di sicurezza ed efficienza energetica. Infine, sono pre-

visti 1,05 milioni di euro per l'acquisizione di casse mobili e rimorchi o semirimorchi portacasse, così da facilitare l'uso di differenti modalità di trasporto in combinazione fra loro, senza alcuna rottura di carico.

Sono finanziabili le operazioni di investimento avviate dal 2 agosto 2017 ed entro il 15 aprile 2018. L'importo massimo ammissibile per singola impresa non può superare i 700 mila euro. I beni acquisiti non possono essere alienati e devono rimanere nella disponibilità dell'impresa beneficiaria del contributo fino a tutto il 31 dicembre 2019, pena la revoca del contributo.

Le cifre messe a disposizione sono destinate alle imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi attive sul territorio italiano, in regola con i requisiti di iscrizione al REN e all'Albo degli autotrasportatori.



## MOAC 2017: BILANCIO PIÙ CHE POSITIVO, VINCENTE IL RITORNO IN CENTRO



**È** più che positivo il bilancio della Confartigianato per la 49° edizione del Moac, la mostra mercato dell'artigianato, che si è svolta a Sanremo dal 19 al 27 agosto.

Vincente è risultato il ritorno in centro, nella sede storica del Palafiori di corso Garibaldi, che ha permesso un maggior afflusso di pubblico. I numeri parlano infatti di 70 mila presenze nell'arco dei nove giorni della manifestazione, con un netto incremento rispetto alle circa 50 mila registrate nel 2015 in occasione dell'ultima edizione svolta presso il Mercato dei Fiori di Valle Armea.

“Parlando con i vari espositori abbiamo riscontrato una grande soddisfazione – ha commentato il Presidente della Confartigianato di Imperia Enrico Meini – Oltre alla possibilità di mostrare le opere artigiane ad un così numeroso pubblico, le imprese intervenute hanno registrato risultati molto positivi sotto il profilo delle vendite. Anche per l'aspetto commerciale il Moac ha quindi dato buoni frutti.

Il ritorno in centro ha poi dato un valore aggiunto a tutta la città in un momento importantissimo per il turismo estivo. Turisti e residenti hanno così avuto modo di ammirare un'ampia gamma di artigianato, dall'artistico all'etnico, dall'alimentare al tessile”.

La Confartigianato è stata presente con un'area istituzionale dove ogni giorno dirigenti e funzionari hanno illustrato la propria attività ed i servizi offerti (corsi di formazione, il fondo di assistenza sanitaria San.Arti, il progetto Qualità in Condominio, il consorzio di fornitura energia elettrica Cenpi, e le pratiche relative al credito).

Non sono mancate poi le dimostrazioni, tra massaggi, acconciature e make up. Sempre al primo piano del Palafiori sono stati allestiti gli stand di imprese associate alla Confartigianato che hanno scelto il Moac come vetrina di eccellenza di prodotti e manufatti. Grande successo infine per la sfilata del venerdì sera, con abiti realizzati da artigiani del settore moda.

L'evento, assistito da un numeroso pubblico, ha messo in mostra le opere di alcune imprese della Confartigianato di Imperia e di Cuneo.



## DEGUSTAZIONI GRATUITE E UN LABORATORIO SULLA LAVORAZIONE DEL LEGNO D'ULIVO NELLO STAND DELLA CONFARTIGIANATO AL VILLAGGIO DEI PRODUTTORI DELLA "SANREMO CON GUSTO"

I prodotti del territorio sono stati gli assoluti protagonisti nell'Area Istituzionale della Confartigianato allestita a fine Settembre, in occasione della manifestazione "Sanremo con Gusto", nel villaggio di Pian di Nave.

Lo stand è stato realizzato in collaborazione con l'AIFO (Associazione Italiana Frantoiani Oleari) che ha messo in mostra un'esposizione di olio extravergine di oliva di imprese locali.

Nella giornata inaugurale si è svolta una degustazione gratuita di sardenaira De.Co. preparata dal presidente dei panificatori della Confartigianato Carlo Rovere.

Sono poi seguiti altri momenti dedicati av specialità gastronomiche del territorio, come le famose Castagnole e la Turte de Lurè, entrambi prodotti De.Co. di Ventimiglia, a cura del Laboratorio Antichi Sapori di Maria Esposito, presente nel centro storico della città di confine. Spazio anche all'entroterra con prodotti da forno dolci e salati della Valle Impero (biscotti, grissini, focaccia croccante, ecc...) proposti dal Panificio Bergonzo di Aurigo.



Nelle ultime due giornate l'Area della Confartigianato è stata animata da una dimostrazione di lavorazione di legno d'ulivo. Dalle abili mano dell'artigiano Fino sono infatti stati creati con il tornio, davanti agli occhi dei numerosi visitatori, utensili per la cucina come mortai, taglieri, cucchiari e forchette, oltre ad altri oggetti artistici.



## AVVIO DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER IL SEMINARIO GRATUITO PER ELETTRICISTI SUI SISTEMI DI RILEVAZIONE E ALLARME INCENDI

**L**a Confartigianato di Imperia sta organizzando un seminario tecnico gratuito, che si terrà prossimamente presso la propria sede di Sanremo in Corso Nazario Sauro 36, dedicato alla tematica "Sistemi Irai - sistemi di rivelazione ed allarme incendi". L'incontro vedrà la collaborazione di Demo Spa e Comelit Spa.

Durante l'incontro saranno approfondite le Leggi di riferimento, la tecnica ed i cablaggi richiesti dalla norma, i sistemi di rilevazione automatica, gli esempi tecnici di realizzazione di impianti, e la manutenzione.

Per definire l'organizzazione del seminario, che sarà completamente gratuito, le imprese interessate dovranno inviare la propria manifestazione di interesse scrivendo una mail all'indirizzo [uff.stampa@confartigianatoimperia.it](mailto:uff.stampa@confartigianatoimperia.it) oppure telefonando al numero 0184/524517.



## SICUREZZA SUL LAVORO



**P**er aiutare i suoi associati a disbrigharsi nella complessa burocrazia in materia di Sicurezza in ambiente di lavoro ed evitare loro di incorrere, se pur involontariamente, in onerosi inadempimenti della normativa vigente, la Confartigianato di Imperia ha predisposto un servizio ad hoc dedicato alla Sicurezza sul lavoro, cui l'imprenditore può rivolgersi per ricevere tutta la consulenza e l'assistenza necessaria a lavorare in completa serenità.

Le modalità di intervento sono caratterizzate da incontri/sopralluoghi presso l'azienda o presso una delle sedi territoriali di Confartigianato Imperia. Gli incontri tra i nostri tecnici ed il datore di lavoro o suo delegato sono fondamentali per effettuare un check-up, per concordare le idonee ed ottimali linee di intervento da adottare, personalizzando i documenti ed evitando standardizzazioni.

L'attenzione maggiore è rivolta al problem-solving, mirando alla soddisfazione del cliente finale anche in termini di proposte economiche.

Grazie al servizio Sicurezza sul lavoro di Confartigianato Imperia, l'impresa si trova ad avere un unico interlocutore capace di fornire un'assistenza globale e performante nella gestione di tutti gli adempimenti ed i comportamenti richiesti dalla legge, rispettando le scadenze imposte dal d.lgs. 81/2008 ("Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro").

Nello specifico, potrete rivolgervi serenamente ai nostri professionisti per tutto quanto riguarda:

- Consulenza ed assistenza per l'adeguamento alle normative vigenti in materia di Sicurezza;
- Formazione del Datore di Lavoro come RSPP ovvero Nomina di RSPP esterno;
- Predisposizione dei documenti di valutazione dei rischi conformi al T.U. 81: ambienti di lavoro, attrezzature, utilizzo di sostanze chimiche, rischio rumore e vibrazione;
- Piani di emergenza e di evacuazione;
- Definizione del protocollo sanitario e fornitura delle visite mediche per la sor-

veglianza sanitaria;

- Predisposizione dei piani operativi di sicurezza (POS);
- Supporto al datore di lavoro nella formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori, secondo gli Accordi Stato-Regione del 2012;
- Redazione di schede personalizzate per l'assegnazione dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale);
- Assistenza nei rapporti con gli enti deputati al controllo (Ispettorato del Lavoro, ASL).

Tra i primi corsi di formazione che prenderanno il via nelle prossime settimane: Dipendenti in Azienda, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Primo Soccorso e Antincendio.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi agli uffici della Confartigianato telefonando ai numeri 0184/524511 - 23 oppure inviando una mail agli indirizzi [formazione@confartigianatoimperia.it](mailto:formazione@confartigianatoimperia.it) - [sicurezza@confartigianatoimperia.it](mailto:sicurezza@confartigianatoimperia.it)

## NUOVO PACCHETTO PER GLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

**L**a Confartigianato di Imperia ha attivato, dallo scorso mese di Settembre, la possibilità di acquisire un pacchetto al fine di accompagnare le aziende nei vari adempimenti in materia di Sicurezza sul lavoro (Decreto Legislativo 81/2008 e norme collegate) che devono essere effettuati nel corso dell'anno e che, in caso di inademp-

pienza, rischia pesanti sanzioni.

- consulenza globale sulla normativa;
- sopralluogo aziendale per valutare con i responsabili aziendali le condizioni di sicurezza;
- valutazione del documento di valutazione dei rischi (D.Lgs. 81/2008);
- informazione e formazione del personale;

- valutazione del rischio chimico e del rischio incendio;
- interventi e consulenza su verbali ispettivi e/o atti giudiziari;
- sorveglianza sanitaria tramite medici convenzionati;
- convocazione della riunione periodica ex art. 35.

## CORSO PES/PAV/PEI RIVOLTO AI LAVORATORI CHE VENGONO IN CONTATTO CON IMPIANTI ELETTRICI

**L**a Confartigianato sta organizzando il corso di formazione "PES/PAV/PEI - CEI 11-27" riguardante la sicurezza nei lavori sotto o fuori tensione, rivolto a tutte le imprese di impiantistica elettrica e a quelle che nella propria attività ne vengono in contatto.

Come è noto il D.Lgs. 81/08 all'art.82 obbliga che l'esecuzione dei lavori su parti in tensione sia affidata a lavoratori abilitati dal datore di lavoro ai sensi della pertinente normativa tecnica di riferimento (CEI 11-27). Inoltre l'art.37 del D.Lgs. 81/08 prescrive l'obbligo per il datore di lavoro di formare ciascun lavoratore in materia di salute e sicurezza anche con riferimento ai rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore di appartenenza. Risulta quindi necessario formare tutto il personale addetto ai lavori elettrici con particolare riferimento al rischio elettrico.

Il corso è un valido strumento di sicurezza anche per i lavoratori operanti nel settore edile in quanto molto spesso si trovano a svolgere la propria attività, pur non prettamente elettrica, nelle



vicinanze di impianti elettrici attivi.

Il corso formativo si svolgerà in 3 incontri che si terranno a Sanremo nel mese di Novembre. Il relatore è l'Ing. Luca C. Lombardo titolare della Società di Consulenza Idealab.

Per maggiori informazioni e per le manifestazioni di interesse al corso è possibile contattare la Confartigianato telefonando al numero 0184/524517, o scrivendo una mail all'indirizzo [uff.stampa@confartigianatoimperla.it](mailto:uff.stampa@confartigianatoimperla.it)

## CORSO DI AGGIORNAMENTO PER INSTALLATORI DI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE (FER)

**È** in fase di organizzazione un corso di aggiornamento (obbligatorio ogni tre anni) per responsabili tecnici/addetti installatori di impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile (F.E.R.), ai sensi dell'articolo 15, comma 2 del Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28.

Il corso, che si terrà presso la sede della Confartigianato in corso Nazario Sauro 36 a Sanremo, è destinato a titolari di impresa, dipendenti, disoccupati che operino o abbiano adeguata esperienza documentata in qualità di installatori e manutentori straordinari di impianti alimentati da fonti rinnovabili con qualificazione conseguita ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs. 28/2011.

Il corso avrà una durata di 16 ore e sarà articolato in due moduli da 8 ore ciascuno, uno per l'area trasversale e l'altro per



l'area specifica (termoidraulica o elettrica).

Per coloro che hanno entrambe le specializzazioni (termoidraulica ed elettrica) il corso avrà una durata di 24 ore articolato in tre moduli: 8 ore area trasversale, 8 ore area specifica termoidraulica, 8 ore area specifica elettrica.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Confartigianato telefonando al numero 0184/524520, recandosi presso gli uffici in Corso Nazario Sauro 36 a Sanremo od inviando una mail all'indirizzo [rizzi@confartigianatoimperla.it](mailto:rizzi@confartigianatoimperla.it)



## LE CONVENZIONI DELLA CONFARTIGIANATO RISERVATE AGLI ASSOCIATI



**A**nche nel 2018 saranno numerose le opportunità derivanti dalle Convenzioni offerte ai tesserati Confartigianato.

Le Convenzioni, riservate ai titolari delle imprese associate e ai loro familiari, forniscono opportunità esclusive e vantaggi diretti sotto forma di riduzioni di prezzo, facilitazioni all'utilizzo e quindi risparmi di tempo, e individuazione delle migliori

soluzioni tra quelle presenti sul mercato.

La gamma di Convenzioni a disposizione (la lista completa è presente sul sito [www.confartigianato.it](http://www.confartigianato.it)) prevede un ventaglio di opportunità per gli associati Confartigianato, che spaziano dalle telecomunicazioni all'acquisto di veicoli commerciali, di autovetture e di motoveicoli, ai carburanti per autotrazione, ai servizi di

assistenza stradale, alla biglietteria aerea, ai servizi alberghieri, all'autonoleggio - anche a lungo termine - fino ai servizi sostitutivi di mensa con buoni pasto.

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi alla Confartigianato telefonando al numero 0184/524501, recandosi presso la sede in corso Nazario Sauro 36 a Sanremo oppure inviando una mail all'indirizzo [info@confartigianatoimper.it](mailto:info@confartigianatoimper.it)

## AVVIO DELLA COLLABORAZIONE CON VODAFONE ITALIA

**U**n nuovo importante partner arricchisce il panel di aziende che collaborano con la Confartigianato per offrire vantaggi competitivi agli associati. Si tratta di Vodafone, grande gruppo internazionale di comunicazioni mobili, che in Italia vanta la migliore rete mobile 4G e più di 1.000 città cablate con la fibra ottica. Sono infatti stati definiti i contenuti della collaborazione con Vodafone, che prevedono offerte dedicate per gli associati, sia di rete mobile, sia di rete fissa, fonia e trasmissione dati, oltre all'accesso ai servizi digitali per le imprese proposti da Vodafone.



# SUCCESSO PER L'OTTAVA EDIZIONE DEL MEMORIAL MANFRIN

**G**rande soddisfazione per il risultato dell'ottava edizione del "Memorial Clemente Manfrin – Camminare fa bene!", la tradizionale passeggiata organizzata dal Cupla, Comitato Unitario Nazionale dei Pensionati dei Lavoratori Autonomi, insieme alle associazioni che compongono la Rete per l'Invecchiamento Attivo.

Circa 150 le persone che, a piedi o a bordo di risciò condotti dai boy scout, hanno preso parte all'iniziativa. La partenza è avvenuta a Sanremo, all'altezza della vecchia stazione ferroviaria, con i partecipanti che hanno poi raggiunto Arma di Taggia percorrendo la pista ciclo pedonale affacciata sul mare. All'arrivo, come di consueto, è stato allestito presso il giardino di Villa Bosselli un ricco buffet a base di maccheroni al forno, straccetti di pollo con piselli e olive, budino.

"Non possiamo che essere soddisfatti per la riuscita di questa edizione e per il clima positivo che si respirava tra i sempre numerosi partecipanti – ha commentato Gianni Ghione Presidente del Cupla e dell'Anap Confartigianato Imperia - Desidero ringraziare tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione di questa giornata. Stiamo già pensando al prossimo anno con qualche novità, come per esempio un intrattenimento musicale all'arrivo".

Anche a questa edizione ha partecipato il vicesindaco del Comune di Sanremo, assessore alle Politiche Sociali ed ai Servizi alla Persona, Costanza Pireri. Presente anche la signora Franca (Vicepresidente Anap), figlia del compianto Manfrin, accompagnata dai nipoti.

Una giornata quindi di aggregazione e di attività all'aria aperta, che ha avuto l'obiettivo di stare insieme in allegria e di promuovere un corretto stile di vita attivo.



## SANREMO: RIUNIONE TRA I PATRONATI E LA DIREZIONE DELL'INPS

**S**i è svolta a Settembre, presso la sede dell'Inps di Sanremo, una riunione tra il direttore regionale Paolo Sardi, la direttrice provinciale Maria Domenica Carnevale, il presidente del Comitato Inps Francesco Prevosto ed i patronati del territorio. In particolare erano presenti i rappresentanti di Inapa Confartigianato, Epaca Coldiretti, Enapa Confagricoltura e Epasa Itaco Cna/Confesercenti.

Durante l'incontro si è discusso di alcuni aspetti lavorativi ed organizzativi, analizzando eventuali problematiche per le quali la direzione si è presa l'impegno di

trovare soluzioni, nello spirito di collaborazione con i patronati, organizzando in futuro anche incontri periodici per mantenere un dialogo sempre più stretto.

Nell'occasione il direttore Sardi ha confermato l'intenzione di mantenere l'Agenzia Inps di Sanremo.

Questo pur nella logica generale dell'Istituto di accentrare alcune produzioni, con un principio di sussidiarietà e coordinamento con altre sedi, mantenendo comunque sempre il servizio di prossimità.

Dalla direzione regionale hanno infatti ribadito la volontà di fornire prestazioni



territoriali di qualità ai propri interlocutori: utenti e patronati stessi.

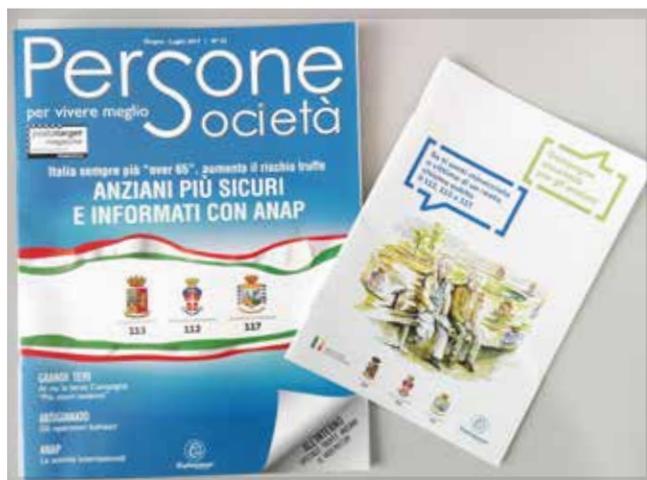
Intanto proseguiranno le valutazioni, su tempi e costi, relativi allo spostamento degli uffici dall'attuale sede ad altri locali.

## UNA NUOVA ASSICURAZIONE PER FURTO, RAPINA, SCIPPO E TRUFFA RISERVATA AI SOCI ANAP CONFARTIGIANATO

**È** stata sottoscritta dall'Anap Confartigianato una nuova convenzione assicurativa per i propri iscritti con la Compagnia Filo Diretto. Questa nuova copertura assicurativa sarà garantita a tutti i tesserati con decorrenza dallo scorso settembre e prevede in particolare:

1) Furto, Rapina e Scippo: qualora il socio subisca all'interno del territorio di residenza o del Comune nel quale è ubicata una sua altra abitazione (anche temporanea, per esempio in vacanza) un furto anche con destrezza o uno scippo o una rapina delle somme da questi prelevate presso uno sportello bancario o uno sportello automatico (bancomat) oppure presso un ufficio postale la Compagnia rimborserà l'importo sottratto fino alla concorrenza per ciascun associato della somma di € 500,00 per evento e per anno assicurativo. La presente garanzia opererà esclusivamente nel caso in cui il furto o lo scippo o la rapina avvengano entro e non oltre 24 ore dal prelievo, e previa presentazione dei giustificativi e dell'originale della denuncia sporta all'autorità competente entro due giorni dall'avvenimento.

2) Truffa: qualora il socio subisca una truffa, la Compagnia gli rimborserà l'importo sottratto dal malfattore fino alla concorrenza per ciascun associato della somma di € 500,00 per evento e per anno assicurativo, previa presentazione dell'originale della denuncia sporta alle Autorità competenti e a condizione che la denuncia stessa venga formalizzata entro due giorni dall'avvenimento del fatto. La garanzia opererà sia nel caso in cui la truffa venga perpetrata all'interno dell'abitazione, sia nel caso



in cui la truffa abbia inizio all'esterno e si concluda all'interno.

3) Sostituzione dei documenti sottratti: qualora il socio subisca il furto/rapina/scippo dei propri documenti personali (intesi tassativamente come passaporto, patente, carta d'identità), la Compagnia rimborserà l'importo delle spese sostenute per il rifacimento dei documenti stessi fino ad un massimo per ciascun assicurato di € 150,00 per evento e per anno assicurativo. Il socio è tenuto a sporgere regolare denuncia presso le Autorità competenti entro due giorni dall'evento e deve fornire alla Compagnia la documentazione comprovante le spese sostenute.

### VARIE

## SANREMO: LA SARDENAIRA DE.CO. PER IL 150°

## ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI PADRE SEMERIA

**L**a Confartigianato ha partecipato al 150° Anniversario della Nascita di Padre Semeria, evento importante per tutta la comunità locale, offrendo una degustazione della sardenaira De.Co. specialità in cui tutti gli abitanti di Sanremo si riconoscono. Si tratta infatti del prodotto tipico della città, che nel 2014, proprio su impulso della stessa Confartigianato, ha ricevuto il marchio De.Co. (Denominazione Comunale).

A preparare la sardenaira, distribuita sabato sera al termine della Messa celebrata nella Concattedrale di San Siro, è stato Carlo Rovere, presidente dei panificatori della Confartigianato, che tre anni fa si era occupato personalmente dell'iter per il riconoscimento De.Co. attraverso una ricerca storica sulle origini del prodotto e sulla ricetta tradizionale.



## “CONFARTIGIANATO INFORMA” SU RADIO 103



**P**rosegue su Radio 103 la trasmissione “Confartigianato Informa”. Si tratta di un format settimanale interamente dedicato al mondo dell'artigianato. La trasmissione va in onda ogni lunedì alle ore 11.30, mercoledì alle 18.30 e venerdì alle 16.30.

Queste le principali frequenze nell'estremo ponente ligure:

<b>Imperia centro</b>	<b>103.6</b>	Segui poi tutte le comunicazioni sul sito <a href="http://www.confartigianatoimperia.it">www.confartigianatoimperia.it</a> , sulla pagina ufficiale Facebook e sul profilo Twitter.
<b>Imperia/Diano Marina</b>	<b>102.9</b>	
<b>Sanremo</b>	<b>103.6</b>	
<b>Sanremo centro</b>	<b>103.0</b>	
<b>Arma di Taggia</b>	<b>103.0</b>	
<b>Costa Azzurra</b>	<b>103.9</b>	
<b>Ventimiglia</b>	<b>103.9</b>	
<b>Bordighera</b>	<b>103.9</b>	
<b>Vallecrosia</b>	<b>103.0</b>	
<b>Val Nervia</b>	<b>103.0</b>	
<b>Ospedaletti</b>	<b>92.8</b>	

## A GENOVA L'APPUNTAMENTO CON “CLICK-METTICI LA FIRMA”

**D**al 22 al 24 Febbraio 2018 si terrà a Genova la più grande manifestazione ligure dedicata al settore della fotografia, denominata “Click-mettici la firma”, con la presenza di personaggi del calibro di Fontana, Cito, Gastel, Scianna ecc.

Il nutrito programma prevede anche la realizzazione di mostre fotografiche in prestigiosi palazzi cittadini, che resteranno aperte per una quindicina di giorni a cavallo dell'evento.

Nel quadro della collaborazione avviata con gli organizzatori, la Confartigianato



ritiene interessante valutare la possibilità di realizzare una collettiva dei propri fotografi nell'atrio di Palazzo Tursi (sede del Comune di Genova), con tema unico da concordarsi tra i partecipanti. Gli interessati dovranno compilare

un'apposita scheda che può essere richiesta presso gli uffici della Confartigianato a Sanremo (per informazioni inviare una mail all'indirizzo: [uff.stampa@confartigianatomperia.it](mailto:uff.stampa@confartigianatomperia.it)).

# SANREMO: CONSEGNATO ALLA PALESTRA DI VILLA CITERA UN DEFIBRILLATORE DONATO DALL'ANCOS - CONFARTIGIANATO



L'ANCOS, Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive della Confartigianato, ha donato alla palestra di Villa Citera in via Galilei a Sanremo un defibrillatore automatico. Si tratta di un progetto finanziato con il 5 x mille.

Alla cerimonia ufficiale erano presenti il vicesindaco Costanza Pireri e l'assessore allo sport Eugenio Nocita, il Presidente Nazionale Ancos Aldo Zappaterra, il Presidente di Confartigianato Imperia Enrico Meini, il direttore di Confartigianato e Presidente Ancos Imperia Barbara Biale, il Presidente dell'Anap Gianni Ghione ed il Presidente Onorario di Confartigianato Imperia Antonio Sindoni.

La palestra di Villa Citera è quindi ora dotata di questa importantissima strumentazione per la sicurezza di tutti i suoi fruitori, tra i quali tanti giovani atleti di varie discipline.

“Come Ancos già nel recente passato abbiamo donato a San-





remo un pulmino per disabili ed ora siamo qui a consegnare un defibrillatore a questa palestra – ha detto il Presidente Aldo Zappaterra – Il nostro compito è infatti quello di utilizzare al meglio le risorse per i giovani, per lo sport e per tutte le persone che hanno bisogno”.

L'ANCoS è stata costituita nel 2002 all'interno del sistema Confartigianato come articolazione organizzativa autonoma senza finalità di lucro. Tra gli obiettivi che persegue c'è la realizzazione di progetti, con fini sociali, finanziati con il 5 x mille.

Dal 2008 ad oggi sono stati finanziati progetti per un totale di 3 milioni e 800 mila euro. Negli ultimi due anni la donazione di defibrillatori ed il loro posizionamento in luoghi di interesse sportivo e sociale ha interessato finanziamenti per 107 mila euro. Sanremo quest'anno è stata quindi scelta dal consiglio direttivo nazionale dell'AncoS tra i destinatari del Progetto 5 x mille “Defibrillatori”.

“La presenza dei defibrillatori è fondamentale per salvare la vita a tutti coloro che vanno incontro ad una fibrillazione ventricolare, che purtroppo è una complicanza delle malattie cardiache – ha dichiarato Eugenio Nocita, medico e assessore allo sport del Comune di Sanremo - Ci auguriamo ovviamente che non ve ne sia mai bisogno ma che sia solo un supporto alla prevenzione, per gli atleti e gli spettatori che frequentano questa palestra.

Desidero quindi ringraziare l'AncoS e la Confartigianato per aver donato questa importantissima strumentazione”. “Da sempre siamo vicini allo sport e alle esigenze del territorio – ha concluso Barbara Biale – Ci fa grande piacere poter contribuire, in ottica costruttiva, affinché siano presenti servizi sempre più di qualità”.



### HO CHI MINH CITY 15 – 18 NOVEMBRE

Foodexpo Vietnam è il principale appuntamento fieristico annuale del Paese dedicato al settore agroalimentare. Quella del 2017 sarà la seconda edizione della manifestazione, che estende il suo bacino di influenza anche ai principali mercati limitrofi del Sud – Est asiatico: Cambogia, Thailandia e Corea del Sud.



### DUBAI 18 – 25 NOVEMBRE



“Buona Italia Trade Show Dubai” è un appuntamento dedicato esclusivamente alla promozione delle imprese agroalimentari che intendano entrare nel mercato dell’area del Medio Oriente e del Nord Africa. Prevista la partecipazione di 60 aziende italiane, divise per regione, che avranno la possibilità di presentare i propri prodotti agli operatori locali, sia distributori sia ristoratori, ed essere coinvolta nella parte dedicata ai seminari informativi.

### ROMA 1 - 3 DICEMBRE

Dal 1° al 3 dicembre 2017, presso la Fiera di Roma si svolgerà la 5 a edizione della Maker Faire European Edition. Si tratta del più grande evento italiano (lo scorso anno oltre 110.000 visitatori) dedicato alla nuova manifattura e all’incontro tra artigianato e mondo digitale. Maker Faire non è solo un momento di approfondimento culturale, ma anche una grande vetrina della capacità di innovare degli artigiani italiani, nuovi e tradizionali. Anche quest’anno la Confartigianato sarà presente nella sezione “New Manufacturing” con 20 imprese associate, scelte tra quelle che meglio rappresentano il connubio tra il “saper fare” e le “tecnologie digitali”.

ROME  
**Maker Faire**  
 THE EUROPEAN EDITION

### PARMA 7 – 10 MAGGIO 2018



Cibus, giunto alla sua 19° edizione, si conferma come evento di riferimento per l’agroalimentare italiano nel mondo. Nella sua ultima edizione ha registrato la presenza di 72.000 visitatori professionali, 3.000 aziende, 16.000 operatori esteri e 2.200 top buyers. Quest’anno un’attenzione particolare sarà riservata al canale Ho.Re.Ca. con inviti mirati agli specialisti della ristorazione collettiva e fuori casa, ed alla valorizzazione dei prodotti italiani con le tipicità delle tradizioni regionali.

### PARIGI 21 – 25 OTTOBRE 2018

L’Azienda Speciale “Riviera dei Fiori” sta valutando la partecipazione alla 28° edizione della manifestazione “SIAL 2018” che si svolgerà a Parigi, dal 21 al 25 ottobre del prossimo anno, all’interno del padiglione Italia dell’area ICE. Si tratta della più importante manifestazione fieristica agroalimentare in Francia con un grande richiamo commerciale. Quello francese, dopo il tedesco, è infatti il secondo mercato di sbocco per le esportazioni italiane.



<b>ASSISTENZA ALLE IMPRESE</b>	<b>ASSISTENZA ALLE PERSONE</b>
<p>Consulenza avvio attività  <b>Sicurezza sul lavoro</b>            Corsi di formazione e aggiornamenti  <b>Consulenza sindacale</b>            Consulenza fiscale  <b>Tenuta paghe e contabilità</b>            Credito e rapporti con le banche  <b>Ricerca bandi di finanziamento</b>            Consulenza categorie  <b>Promozione attraverso la partecipazione a mostre e fiere</b>            Aggiornamento tecnico e qualifiche  <b>Adempimenti ambientali</b>            Sportello MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione  <b>Accesso ai mercati esteri (Francia e Monaco)</b>            Risparmio sui consumi energetici con CENPI  <b>Convenzioni per noleggio e acquisto di beni/servizi</b>            Medicina del lavoro</p>	<p><b>Patronato INAPA</b>            Pratiche pensioni  <b>Verifica posizioni previdenziali</b>            Pratiche per infortuni, malattie professionali e invalidità  <b>Dichiarazioni ISEE</b>            Pratiche per indennità di maternità  <b>Contratti di locazione</b>            Pratiche di successione  <b>Consulenza finanziaria</b>            Fondo salute SAN.ARTI per imprenditori e dipendenti  <b>Sportello CAAF per compilazione Mod. 730, Mod. Red e denuncia dei redditi</b>            Dichiarazioni ISEU per agevolazioni Universitarie  <b>Gestione delle posizioni assicurative</b>            Animazione ed eventi di carattere sociale e culturale con ANAP  <b>Progetti di beneficenza (5x1000) e iniziative ricreative e sportive con ANCOS</b></p>
<p><b>LE NOSTRE SEDI</b></p> <p><b>UFFICIO PROVINCIALE</b>            SANREMO - Corso Nazario Sauro 36            0184/524501            info@confartigianatoimperia.it</p> <p>VENTIMIGLIA - Via Della Repubblica 8            0184/352636            ventimiglia@confartigianatoimperia.it</p> <p>ARMA DI TAGGIA - Via Nino Pesce 37            0184/42207            taggia@confartigianatoimperia.it</p>	<p>IMPERIA - Piazza De Amicis 18            0183/710916            imperia@confartigianatoimperia.it</p> <p>BORDIGHERA - Via Aurelia 73            0184/295964            bordighera@confartigianatoimperia.it</p> <p>DIANO MARINA - Via Cesare Battisti 20            338/6269469            imperia@confartigianatoimperia.it</p>